DUE RICETTE CONSIGLIATE "DA TONI,, PAL DI' DI PASCHE

Gradiscutta di Varmo - Friuli

Zuppa Smeraldina

Ingredienti: dosi per quattro persone. Due belle manciate di ortiche, un pugno di strigoli, una cinquantina di asparagi verdi.
Sbollentare insieme le ortiche e gli strigoli. Passarli al setaccio fino a ottenere una crema. Tagliare a pezzettini gli asparagi e saltarli in una bella noce di burro con uno spicchio d'aglio; aggiungere uno o due cucchiai di olio d'oliva. Appena cotti, mettere gli asparagi nella crema che avrà continuato intanto a bollire; aggiungere, se serve, acqua di cottura delle verdure. Servire bollente con crostini.

Branzino alla crema di primavera

Ingredienti: dosi per quattro persone. Un branzino da un chilogrammo, 2 carote, un cuore di sedano, un cipollotto, una quarantina di asparagi, un etto di burro, un mestolo di fumetto di pesce, un mestolo d'acqua.
Affettare il cipollotto, tagliare le carote e il sedano a grosse strisce e porre il tutto in un tegame ove vi sia già il burro fuso. Far rosolare per pochi minuti e poi aggiungere il fumetto e l'acqua. Quando alzerà il bollore aggiungere gli asparagi, salare e pepare. Le verdure dovranno mantenere una certa consistenza, pertanto la cottura dovrà non superare i dieci minuti. Dal branzino ricavare i filetti dopo averlo lessato e porlo nel tegame con tutte le verdure. Terminare la cottura dei filetti e disporli nei singoli piatti guarniti con le verdure e ricoperti dalla crema di verdure ottenuta.

Auguri di Buona Pasqua

UN VIAGGIO DA RICORDARE

Per le feste di Pasqua,

per le vacanze estive

TARIFFE SPECIALI di gruppo

CANADA - ARGENTINA
AUSTRALIA - MESSICO
(in occasione del Campionato Mondiale di calcio 1986)

augura Buona Pasqua

AGENZIA VIAGGI E TURISMO
BOEM&PARETTI
AGENZIA GENERALE ALITALIA

Per chi sa viaggiare

Udine Via Carducci, 26 Tel. 0432/294601 **Udine** Via Cavour, 1 Tel. 0432/293940 **Codroipo** Gall. Garibaldi Tel. 0432/906037-904817

Guardia farmaceutica

Il turno di «Guardia Farmaceutica» funziona dalle 8.30 del Lunedì alle ore 8.30 del Lunedì successivo.

Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle Farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di L. 1.000 diurno (dalle ore 12.30 - 15.30) e di L. 2.000 notturno (dalle ore 19.30 - 8.30).

Dal 31 marzo al 5 aprile '86

Codroipo (Ghirardini)	Telefono 906054

Dal 6 al 13 aprile '86

Camino al Tagl.	Telefono 919004
Mereto di Tomba	Telefono 865041
Rivignano	Telefono 775013

Dal 14 al 20 aprile '86

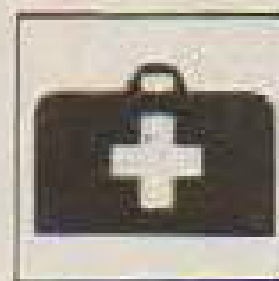
Codroipo (Di Lenarda)	Telefono 906048

Dal 21 al 27 aprile '86

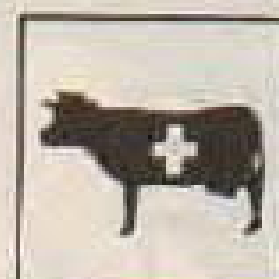
Varmo	Telefono 778163
Lestizza	Telefono 760083

Dal 28 aprile al 4 maggio '86

Sedegliano	Telefono 916017
Flaibano	Telefono 869129
Bertiolo	Telefono 917012

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Flaibano, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Rivignano, Talmassons, e Varmo ha il proprio recapito presso l'ospedale di Codroipo (tel. 906060).

Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20 e termina alle 8 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 14 del sabato e termina alle 8 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 14 e termina alle 8 del giorno succesivo.

Veterinari di turno

6 aprile	**dr. BERNAVA A.** Codroipo Telefono	900711
13 aprile	**dott. GRUARIN R.** Codroipo Telefono	906144
20 aprile	**dr. ANDREANI V.** Bertiolo Telefono	917022
27 aprile	**dr. BERNAVA A.** Codroipo Telefono	900711

per il tuo udito l'aiuto migliore.

MAICO

CENTRO OTOACUSTICO
VIA CAVOUR, 7 UDINE
TEL. 0432-299193

I.F.A.R.

ISTITUTO DI FISIOCINESITERAPIA AGOPUNTURA E REFLESSOTERAPIA di ROBERTO BOSETTI

OMEOPATIA - MANIPOLAZIONI VERTEBRALI
AURICOLOMEDICINA
MESOTERAPIA - MAGNETOTERAPIA

33100 UDINE - Via Marangoni, 109
☎ (0432) **20 78 01**

Centro Deformità Vertebrali

Forniture ortopediche con convenzioni:
Busti ortopedici su misura
Carrozzelle per infermi
Protesi mammarie
Presidi ortopedici in genere
UDINE
Via Maniago, 4/A
Tel. 0432/482247

Ospedaliera Farmaceutica

Udine - Viale Volontari Libertà, 24

ARREDAMENTI *per ambulatori medici*
ALLESTIMENTI *per palestre di riabilitazione*
STRUMENTARIO CHIRURGICO
CORSETTERIA
CALZATURE ANATOMICHE *per piedi delicati*

STUDIO LIFE

CERVIGNANO DEL FRIULI
Piazza Indipendenza, 30
Telef. 0431/31265

- MEDICINA SPORTIVA
- REUMATOLOGIA
- FISIOTERAPIA
- IDROMASSAGGIO
- ELETTROSTIMOLAZIONI
- SAUNE
- MASSAGGI

DRAEL infortunistica

Filiale di UDINE

Viale Tricesimo 181/3 Tel. 0432-481603

CONSULENZE

E FORNITURE ANTINFORTUNISTICHE

Estintori, segnaletica, cassette mediche, scarpe, maschere, occhiali, scale, ponteggi, rivelatori di gas e fumo, indumenti lavoro ecc.

il ponte

Le fotografie di copertina
sono di Stefano Tonizzo

Mensile
Anno 13 - N. 2
Marzo '86

Pubblicità inferiore al 70%
Spediz. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189

La sede è aperta al pubblico
tutti i giorni feriali escluso il sabato
dalle 10 alle 12
Telefono 905189

PUBBLICITÀ
Stefano Tonizzo
Tel. 905361
Adriano Cengarle
«Il Pennello» Tel. 905605

Editrice: soc. coop. editoriale
«Il Ponte» a.r.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Fotocomposizione
Fotocomp srl
Udine

Stampa
Grafiche Fulvio SpA
Udine

«Il Ponte» esce in 13.000 copie ogni
mese ed è inviato gratuitamente
a tutte le famiglie
dei Comuni di Codroipo,
Bertiolo, Camino al Tagliamento,
Flaibano, Rivignano, Sedegliano,
Talmassons e Varmo e agli emigranti
che lo richiedono.

La collaborazione è aperta a tutti.
«Il Ponte» si riserva in ogni caso
il diritto di rifiutare qualsiasi scritto
o inserzione. Manoscritti e foto, anche
se non pubblicati, non si restituiscono.
Tutti i diritti riservati.

ASSOCIATO
ALL'USPI

Puntuale la risposta sanitaria

Un polo diagnostico terapeutico migliorerà la situazione

Le esigenze sanitarie della zona codroipese troveranno puntuale risposta nella adeguata articolazione del distretto sanitario che comprenderà un polo diagnostico-terapeutico con carattere sperimentale. La necessità di trasformare l'attuale presidio ospedaliero, derivante dall'applicazione del piano sanitario regionale, ha indotto la giunta regionale a predisporre un programma di interventi che, utilizzando le attuali strutture, costituisca un valido centro a tutela della salute della popolazione.

La razionalizzazione della spesa sanitaria e la contestuale opportunità di potenziare le capacità di servizio dei presidi ospedalieri ha portato infatti alla decisione di trasformare alcuni ospedali della regione che non potevano, a causa della limitatezza del numero di utenti, offrire quel tipo di servizi che oggi si richiedono anche a un ospedale di zona. In questi casi, però, la giunta regionale ha ritenuto di dovere contemporaneamente proporre adeguati servizi alternativi sia in campo sanitario sia socio-assistenziale.

Per questi motivi il distretto sanitario di Codroipo sarà dotato di strutture che amplieranno i normali servizi distrettuali, coinvolgendo pure il campo socio-assistenziale.

Il servizio di intervento di base rimane garantito dalla presenza di medici residenziali e specialisti durante il giorno, e della guardia medica nelle ore notturne. Per quanto riguarda le attività specialistiche ambulatoriali, a Codroipo saranno dislocati servizi multidistrettuali, in parte già presenti, con la possibilità di essere potenziati, secondo le necessità, con ambulatori per la pediatria, l'ostetrico-ginecologia, la fisiatria, l'allergologia e la neuropsichiatria. Nelle direttive della giunta regionale sono previsti a Codroipo anche un centro per la prenotazione di prestazioni specialistiche e di degenza, un centro prelievi con la possibilità di eseguire i primi esami di laboratorio e una diagnostica radiologica.

Il servizio agli sportivi sarà potenziato affiancando, in un centro di medicina dello sport, la consulenza di specialisti ambulatoriali alle prestazioni già oggi erogate dagli ambulatori di fisiopatologia. Nell'area riabilitativa, gli indirizzi dell'esecutivo regionale prevedono che alla riabilitazione pneumologica e fisiatrica si aggiunga quella cardiologica, in collegamento con l'istituto Gervasutta e con l'apporto della stessa équipe sanitaria.

Il pronto soccorso dovrà essere garantito da una unità medica a orario continuato, che potrà disporre oltre che dei necessari mezzi di trasporto anche degli strumenti per la tele-elettrocardiografia computerizzata. È pure previsto un centro ad assistenza limitata di dialisi per ammalati non a rischio. La giunta regionale ha inoltre approvato l'istituzione di un *day hospital* per l'area di Codroipo, che sarà indirizzato prevalentemente al servizio pneumologico.

L'esecutivo regionale ha inoltre approvato l'istituzione dell'area di degenza protetta a sostegno dell'attività di cura e riabilitazione fisica e psichica. il ricovero in questa struttura dovrà infatti essere finalizzato prevalentemente alla riabilitazione e alla rieducazione funzionale degli handicappati e dei disabili, alla cura degli anziani non curabili a domicilio, all'assistenza e al recupero fisico e psichico dei malati mentali e degli alcolisti.

Per quanto riguarda il settore della ricerca finalizzata alla prevenzione, l'esecutivo regionale ha deciso l'istituzione a Codroipo di un osservatorio di medicina del lavoro indirizzato prevalentemente allo studio delle malattie che incidono in particolare tra i lavoratori del settore agricolo. Il Codroipese, infatti, è caratterizzato dalla massiccia presenza di una agricoltura moderna che rende opportuna la presenza di questa istituzione scientifica a servizio delle strutture sanitarie del territorio e dell'intera regione. L'avvio di questo complesso di iniziative sarà seguito, secondo le decisioni della giunta regionale, da una commissione della quale faranno parte il sindaco e un assessore del comune di Codroipo, da due funzionari regionali rispettivamente degli assessorati alla sanità e all'assistenza, e da un rappresentante dell'Usl udinese.

In riferimento a ciò l'assessore regionale all'igiene e sanità, Gabriele Renzulli, ha inviato al presidente dell'Unità sanitaria locale udinese un telegramma nel quale, richiamati i contenuti della delibera della giunta regionale del gennaio scorso, sono sollecitate le iniziative tese alla riconversione dei servizi sanitari nel Codroipese.

I problemi della terza età

La regione darà quattrocento milioni alla casa assistenziale per anziani

La casa assistenziale per anziani di Codroipo, dell'ente Moro, lasciata in eredità una trentina di anni fa ai comuni di Codroipo e Camino al Tagliamento dal suo fondatore, Daniele Moro, è in precarie condizioni; manca infatti delle adeguate norme di sicurezze in caso di incendio (antincendio, eccetera). Per questo motivo, se l'ente, presieduto dal dottor Egidio De Mezzo (la casa assistenziale in ogni caso rientra nella sfera operativa e gestionale dell'Usl numero 7 Udinese), non provvede ad adeguarsi a tali norme potrebbe essere preso un provvedimento di chiusura coatta della casa di riposo, che ospita 115 anziani, autosufficienti e non.

Il problema, come si vede, è delicato e lo stesso presidente dottor De Mezzo se ne è fatto portavoce nei confronti dell'amministrazione comunale di Codroipo e dell'Usl Udinese. E la risposta degli amministratori pubblici non si è fatta attendere: il sindaco di Codroipo, Pierino Donada, ha convocato la giunta comunale, presenti anche il presidente dell'Usl, dottor Gianfranco Cattarossi, il dottor De Mezzo e l'assessore regionale all'assistenza, Mario Brancati.

Il sindaco Donada ha esposto la situazione socio-sanitaria-assistenziale locale, auspicando la ristrutturazione tecnica della casa assistenziale per anziani «che — ha detto — ha sempre avuto un ruolo importante se si considera che molti anni fa la sua primaria funzione era quella di lazzaretto. L'amministrazione comunale — ha continuato Donada auspica che a Codroipo ci siano adeguate strutture socio-sanitarie per soddisfare una potenziale utenza di almeno 50 mila persone».

«È una ferma volontà che tiene necessariamente conto delle esigenze di tutti i cittadini. Non vogliamo doppioni — ha detto ancora Donada — tra casa assistenziale e struttura ospedaliera». In sostanza il sindaco ha auspicato chiarezza e precisione nell'erogazione dei servizi, tra ente Moro, da una parte, e Usl, dall'altra. «Gli anziani autosufficienti — ha concluso — debbono trovare ospitalità nella casa di riposo, gli altri debbono ricorrere ai servizi della struttura ospedaliera di Codroipo».

Concetti questi che aveva in precedenza sottolineato in maniera molto dettagliata il presidente dell'Usl, dottor Cattarossi. «L'istituto Moro — ha detto il dottor Cattarossi — è una valvola di sfogo notevole per l'ospedale civile di Udine; senza contare che il costo di gestione della casa per anziani trova copertura da parte dell'utenza». Il presidente dell'Usl ha preso lo spunto dalle norme del piano regionale socio-sanitario per riaffermare che i posti letto dell'ospedale civile udinese saranno ridotti a circa 1.600.

«In sostanza — ha detto il dottor Cattarossi — se c'è una trasformazione nella politica sanitaria della struttura ospedaliera, è altrettanto vero che c'è la necessità di strutture degenziali. La struttura di Codroipo, una volta gestita in maniera corretta e logica, verrebbe ad alleviare molti dei problemi che riguardano l'Udinese».

L'assessore regionale Brancati ha quindi voluto assicurare il sindaco di Codroipo, nonché i membri della giunta e il presidente della casa per anziani, che la regione stanzierà la somma di 400 milioni di lire in modo che la casa stessa possa disporre di tutti quegli impianti di sicurezza previsti dalla legge. Poi, rispondendo all'assessore alla sanità del comune di Codroipo, dottor Antonio Bagnato, ha affermato che l'amminsitrazione regionale cercherà di soddisfare tutte quelle altre esigenze di carattere assistenziale che riguardano Codroipo e cioè l'assistenza domiciliare agli anziani, l'istituzione di un servizio per la distribuzione di pasti caldi, il concorso nelle spese per il trasporto dei portatori di handicap nel centro La nostra famiglia di San Vito al Tagliamento.

Gala regionale dell'anziano

Organizzata dal Lions Club Medio Tagliamento, ha avuto luogo, nei saloni di Villa Manin, la cerimonia di costituzione ufficiale dell'AIFA di Codroipo, (Associazione per la valorizzazione Volontariato fra Anziani).

Alla presenza del Presidente Regionale Comm. Rossi, della Presidente dell'AIFA di San Vito, sig.a Maurizio, il Dr. Susanna, a nome del Lions Club Medio Tagliamento, ha insignito la sig.a Petri, quale Presidente della nuova associazione codroipese.

Per solennizzare maggiormente l'evento, il Lions Club Medio Tagliamento, ha voluto far coincidere questa serata con la celebrazione della X^a Charter Night del Club.

Allietata dalla partecipazione del fantasista della RAI Franco Rosi e con l'organizzazione di Lodolo, la serata ha avuto un felicissimo svolgimento.

Nell'occasione il Dr. Susanna ha festeggiato il giorno della donna offrendo alle signore presenti i tradizionali fiori.

LA CHIAVE UNICA per risolvere DIVERSI PROBLEMI

studioforma
di Tonizzo Stefano
• PUBBLICITÀ • CARTELLONISTICA
• FOTOGRAFIA • DESIGN
Via Tarcento, 4 (2° PEEP)
CODROIPO - Tel. 905361

il Pennello
pubblicità - progettazione d'interni
pittura - scultura
via 1 Novembre 25 - Codroipo - Tel. 0432/905605

MR snc di Minuzzi e Riotto
arredamenti su misura
LABORATORIO
LOC. PANNELIA di SEDEGLIANO 19
via P.F. Calvi 6 - Codroipo - tel. 0432/905689

ElettroSistema
di Castellani Donato
impianti di sicurezza
furto - incendio - gas
impianti elettrici - civili
e industriali - manutenzione
Biauzzo di Codroipo
Via Casali Nuovi, 39 - Tel. 0432/900906

VENUTO GIUSEPPE
Fornitura e posa
MOQUETTE
PAVIMENTI
RIVESTIMENTI
Via Casali Nuovi, 21
Biauzzo di Codroipo

Paron Gianni
impianti idraulici
impianti termici
vendita e assistenza
Via Verdi 6 CODROIPO tel. 906278

Pubblicazioni illustrative

Un'attenta gestione dei parchi

Si è svolto in municipio a Codroipo un incontro tra rappresentanti dell'Azienda delle Foreste, della pro Loco Villa Manin, dell'Amministrazione comunale, delle Associazioni «Le 4 Fontane» e «Circolo fotografico codroipese». Tema dell'incontro era la situazione dei Parchi, che l'Azienda delle Foreste ha affidato in custodia alla Pro Loco Villa Manin: il Parco delle Risorgive di via Molini e quello di Villa Manin di Passariano.

Ad un anno dall'affidamento alla Pro Loco V.M., la gestione del Parco delle Risorgive appare migliorata, anche se richiede la disponibilità di mezzi, attrezzature e l'esecuzione di lavori di miglioria.

Come hanno fatto presente l'arch. Franco Molinari per la Pro Loco V.M., da una parte ed il dott. Aldo Barbina direttore dell'Azienda della Foreste dall'altra, sarebbe opportuna, in particolare, la sistemazione della strada d'accesso al Parco delle Risorgive e l'applicazione di una griglia per la pulizia della Roggia, che lo attraversa. Inoltre, è necessaria l'acquisizione di altri appezzamenti di terreno, in particolare per il collegamento dei due tronconi del medesimo Parco e la costruzione di un ponte sul torrente Corno, per un collegamento con Villa Manin ed il suo ambito, compreso il Parco. Anche per quest'ultimo sono state sollecitate alcune opere, come l'illuminazione di alcuni sentieri ed il miglioramento della fruizione dei locali posti all'interno del Parco stesso.

Particolare attenzione è stata riservata, nel corso dell'incontro, all'apprestamento di sussidi per la visita guidata dei due Parchi. Si è convenuto che la Pro Loco V.M. curerà la pubblicazione di un'edizione ridotta della Guida del Parco di Villa Manin. L'Azienda delle Foreste, invece, si è assunta l'onere di una pubblicazione chiara e sintetica per l'illustrazione del Parco delle Risorgive.

Gli interventi del Sindaco Pierino Donada, del vice Sindaco Enrico Valoppi e dell'Assessore Maurizio Moretti hanno sottolineato la particolare urgenza di tali sussidi, da mettere a disposizione dei numerosi visitatori dei due Parchi.

è prossima l'apertura della PESCA!!

PLAYMARKET ha preparato in tempo per voi

la novità dell'anno!!

PESCIOLINI VIVI

per catture record
e naturalmente un vasto
assortimento per la pesca.
Inoltre:
larve del miele
larvoni del larice
vermi di terra, arenicole,
vermi duri.

PLAYMARKET - Viale Venezia
Tel. 0432 - 906970

Scoppio alla Mangiarotti - Schianto sull'autostrada

Per il Medio Friuli un febbraio tragico

Il capoluogo del Medio-Friuli è salito tristemente alla ribalta della cronaca nazionale, in febbraio, per un paio d'avvenimenti dolorosi e luttuosi che hanno colpito al cuore la comunità locale. Avvenimenti che sono stati ampiamente illustrati dai telegiornali e dalla stampa. Venerdì 14 febbraio una deflagrazione ha fatto sussultare Codroipo nel primo pomeriggio. Nella fabbrica d'esplosivi Mangiarotti è saltata in aria una casamatta e due operai sono rimasti disintegrati nell'esplosione.

Lo scoppio di una caldaia, nella quale il tritolo viene liquefatto per passare quindi, nel reparto accanto, al cosidetto procedimento di scagliettatura, ha sbriciolato come un biscotto un munitissimo «bunker» di cemento armato e i due addetti che lavoravano: la codroipese Liliana Revignas Michieli, 50 anni, sposata, madre di 4 figli e Giovanni Corazza, 53 anni, una figlia, di Rivis di Sedegliano. Dei loro corpi sono stati trovati poco meno di brandelli.

A distanza di un mese sulle cause della sciagura c'è ancora il buio più completo. Restano solo congetture. Da parte dell'azienda è stata sottolineata l'imprevedibilità dell'accaduto. È evidente che sarà necessario un notevole supporto tecnico per fare chiarezza se non sulle origini, che forse resteranno sconosciute, almeno sulle ipotesi dello scoppio.

Non s'era ancora spenta l'eco della sciagura nella fabbrica di esplosivi che un'altra tragedia si è abbattuta sul Medio-Friuli in particolare su Codroipo e i paesini di Roveredo di Varmo e Flumignano di Talmassons. Giorgio Andri, 18 anni, Roveredo di Varmo, Aldo Salvador 18, Codroipo, Ivano Fabbro, 20, Flumignano, Fabrizio Bottega, 20 anni Codroipo, nella mattina di giovedì 20 febbraio '86 sono morti in un incidente sull'autostrada Venezia-Trieste, a Noventa di Piave. Avviati verso casa, dopo aver partecipato ad una festa in maschera, l'auto su cui viaggiavano (un'Alfa sud condotta da Ivano Fabbro) dopo essere sbandata sulla destra, si è schiantata con il tetto contro un manufatto in cemento del ponte sul canale Grassaga. I quattro giovani sono deceduti sul colpo.

Il senso di fratellanza e di amicizia, uno dei valori più alti che sta alla base del vivere civile, ha idealmente unito le comunità di Codroipo e della zona, che si sono raccolte a migliaia attorno ai familiari delle vittime delle due sciagure della Mangiarotti prima e dell'autostrada poi. La dimostrazione d'affetto e di partecipazione è giunta a smorzare se questo è possibile, l'angoscia di chi ha perso un proprio caro in modo così repentino. Il cumulo di terra e di detriti alla Mangiarotti e la carcassa dell'auto ridotta ad un ammasso di rottami sul Canale Grassaga dell'autostrada Venezia-Trieste, resteranno però a lungo nella memoria, a testimonianza di una deflagrazione trementa e di uno schianto mortale, che sono stati sintetizzati con estrema efficacia da un sentimento unanime e corale di pietà e di solidarietà.

La Coldiretti premia i presidenti di sezione

Nella sala riunioni del Circolo agrario di Codroipo, si è tenuta l'assemblea di zona della Coltivatori diretti per la designazione dei rappresentanti nel consiglio provinciale, facenti capo ai comuni di Bertiolo, Camino al Tagliamento, Codroipo, Sedegliano, Varmo e Talmassons.

Nel corso della riunione, presieduta dal presidente provinciale onorevole Paolo Micolini, sono stati premiati con pergamente i presidenti di sezione che si sono susseguiti dalla fondazione della stessa a oggi. Quindi Micolini ha presentato un'ampia esposizione dei problemi della categoria.

Il consigliere regionale Maria Piccoli ha illustrato l'attività regionale della Coltivatori, nella prospettiva di una legge-quadro che inserisca i giovani nell'attività produttiva, e la proposta di finanziamento della legge sulla maternità delle coltivatrici. Il direttore rag. Chinellato ha trattato invece il tema dell'organizzazione degli uffici provinciali e zonali.

Nel dibattito sono poi intervenuti Zoratto di San Lorenzo di Sedegliano, sul problema del riordino fondiario giuridico; Brancolini di Codroipo, sulle difficoltà delle produzioni estensive e Pituello di Talmassons, il quale ha sollecitato un chiarimento sul problema del Parco dello Stella.

Infine, l'assemblea ha espresso i nominativi del presidente della consulta, si tratta di Valentino Zilli di Sedegliano, e del delegato alla prossima assemblea provinciale, Marc'Antonio Scaini di Varmo.

di Giorgio De Tina

Piccolo, quanto inutile, manuale-dizionario di alcuni modi di: dire, fare, pensare

Appello.
Biauzzo? - Presente!
Lonca? - Presente!
Beano? - Eccolo!
Zompicchia? - Sì!
Codroipo? - C'è!

Bar.
Luogo per passare il tempo (ex osteria). Luogo ove si parla e si sparla, più si sparla che si parla. Luogo ove spesso si fa politica, da qui il detto: politica da osteria, non ancora aggiornato in: politica da bar. Rende meno l'idea.

I bar verso sera sono tutti affollati, per questo i tedeschi dicono che da noi sembra sempre festa. Da loro succede solo il venerdì e il sabato.

Comune.
Mal comune mezzo gaudio.

Il nostro Sindaco non è un Sindaco fuori dal Comune, nel senso che abita a Codroipo. In compenso, però, abbiamo un assessore fuori del Comune, nel senso che risiede in un altro Comune.

Denaro
Chi dice: non è per il denaro ma per il principio, lo fa quasi sempre per il denaro.

Erotomane
Non è l'arrotino che lavora manualmente.

Film
A Codroipo non c'è una sala cinematografica. L'ultima l'hanno chiusa perchè la media era di 6 persone a film.

Poi vai al cinema a Udine e ci trovi mezza Codroipo.

Giornali
Fa molto «in» dire «bisogna leggerne almeno tre al giorno».

Fondamentale l'aggiornamento sulle pagine della cronaca paesana del Messaggero Veneto.

Haevy Metal
Un genere musicale che non conosce tramonto. Ora è addirittura uscita una rivista solo per metallari, si chiama H.M.

Pazienza per i giovani, ma quelli sulla trentacinquina, sovrappeso, che si ostinano a portare i (pochi) capelli lunghi, il giubbetto di pelle nera, i polsini e le cinture borchiate, beh, fanno sorridere.

Informatica
Che facoltà fai? Informatica a Udine. Bravo, al giorno d'oggi l'informazione è tutto. Informati bene e soprattutto sulle facoltà universitarie, oggi senza una laurea sei nessuno.

Jeans
Ogni tanto qualcuno dice che non vanno più. Intanto ce li hanno tutti. Una volta il massimo erano i Levi's e i Wrangler, oggi ci sono i Valentino, gli Armani, i Trussardi, i G.M. Venturi, i Missoni, i Krizia. Gli stilisti hanno fiutato l'affare. Chiamali stupidi.

Kundera Milan
Non è il primo Milan Club di Praga.

«Protetto da un titolo enigmatico, questo romanzo obbedisce fedelmente al progetto di Herman Broch — scoprire ciò che solo un romanzo può permettere di scoprire». Da l'introduzione de «L'insostenibile leggerezza dell'essere» di Milan Kundera, che non è il Milan Club di Bratislava.

Lavoro
Difficile da trovare. E poi non si fa mai ciò che veramente ci piace. Se becco la lotteria non lavoro più. Ma tanto quella la vincono sempre a Roma. Bisognerebbe comperare i biglietti là. Io ho un parente a Roma, potrei farmeli spedire.

Mare
Ti piace il mare d'inverno. L'adoro, peccato che non ci siano gli ombrelloni, la gente, i negozi aperti, i bar strapieni e le strade piene di auto, luci, colori...

Chissà com'è il mare quando nevica? Ma cosa fanno i bagnini d'inverno? Non è che fanno i maestri di sci?

Nove settimane e mezzo
Dopo aver visto il film 9 settimane e mezzo non cadete in crisi depressiva se mai vi siete comportati come i protagonisti del film. È solo un film.

Al termine della proiezione del suddetto evitate, con la vostra partner, gli atteggiamenti tipici di Mickey Rourke, rischiereste di far naufragare miseramente una relazione consolidata da anni.

Oroscopo
Di che segno sei? Sai calcolare l'ascendente? La carta astrale? Ma se c'è un ascendente ci sarà pure un discendente, no? Di che discendente sei?

Non ci credo, ma li leggo.

Pioggia.
Da noi quando comincia a piovere non smette più.

Io, quando piove mi deprimo. Io mi bagno.

Piove governo ladro! Espressione tipica ormai in disuso sostituita dalla più concreta e significativa: governo ladro!

Pioggia, pioggia pussa via, non bagnar la zucca mia. Che boiata. La pioggia? No, la filastrocca.

Qualcuno
A qualcuno piace caldo. Qualcuno volò sul nido del cuculo.

Lassù qualcuno ci ama. Films da vedere o comunque da rivedere.

Rocky.
Rocky IV - Ti spiezzo in due
Rocky V - Ti spiezzo in tre
Rocky VI - Ti spiezzo in quattro
Rocky VII - Ti spiezzo in cinque.

Storia
Termine usatissimo, va bene per tutto.
Che storia! = Incredibile
Mi faceva delle storie = Menate
Una bella storia = Un bell'amore
È una lunga storia = non ho voglia di raccontarla
Che storie mi vai raccontando? = Palle.

Telenovela
Una volta si chiamavano romanzi a puntate. Termine molto usato per descrivere cose e fatti ripetuti infinite volte con pochissime varianti. Vedi le sedute del Consiglio Comunale.

Uomini
Siamo uomini o caporali? — Totò.

In un prossimo futuro è auspicabile un mondo gestito solo dalle donne! — Gruppo di femministe irriducibili.

Baciami stupido! — Patrizia Carrano.

Vacanze
Quest'anno mi faccio le vacanze intelligenti. Mi porto in appartamento al mare almeno tre trattati di Einstein.

Quest'anno dove vai in vacanza? Non lo so ancora, deciderò all'ultimo. Bene, allora ci vediamo a Lignano Pineta. Alla bandiera italiana.

We are the world
Bell'idea e bella canzone.

X-Y
Prendiamo tre tizi a caso: X-Y e Zeta.

Zeta
È quello di cui sopra.

di Rino Tonizzo

Costruire insieme il regno di Dio

Quando diciamo «regno di Dio» non dobbiamo pensare... agli angeli e ai santi. Il regno di Dio è un mondo come Dio lo vuole: ed è il mondo dell'al di qua. Dio non vuole un mondo in cui gli uomini dominano gli uni su gli altri, in cui chi è più forte e potente calpesti l'altro. Dio vuole un mondo basato sull'unità, in cui gli uomini siano tutti fratelli.

Entrare nel Regno non è morire, è entrarvi oggi, per poi rimanervi per sempre anche dopo la morte. Tant'è vero che nel famoso racconto del giudizio finale (Matteo, 25, 31 ss) Gesù dice: «Entrate nel Regno, perchè avevo fame e mi avete dato da mangiare, avevo sete e mi avete dato da bere, ero ignudo e mi avete vestito, pellegrino e mi avete alloggiato, infermo, in carcere e mi avete visitato. Che vuol dire «dar da mangiare»? Non è dare un pezzo di pane oggi, vuol dire far in modo che uno non abbia fame, è lavorare perchè gli uomini non abbiano fame. A quelli che osservano: «Signore, non ti abbiamo mai visto», Gesù replica: «Tutto ciò che avete fatto al più piccolo dei miei fratelli, l'avete fatto a me». E agli altri ribatte - «Quando avevo fame non mi avete dato da mangiare, quando avevo sete non mi avete dato da bere...». Ma, Signore, se ti avessimo visto ti avremmo dato senz'altro da bere e da mangiare». — Se non lo avete fatto al più piccolo dei miei fratelli non lo avete fatto a me.

Il regno è il mondo in cui viviamo, quando gli uomini, invece di essere in rapporto di dominio, di opprensione, di emarginazione, sono in rapporto di collaborazione, di aiuto, di servizio. Per questo Gesù nelle beatitudini dice: «Beati i poveri, beati i miti, beati i mansueti, beati gli operatori di pace»: i poveri di spirito sono coloro che non si rendono schiavi dei beni, che si servono per vivere nella fraternità; i miti, i non violenti, sono beati perchè stanno costruendo il Regno di oggi.

Una delle parabole fondamentali del Nuovo Testamento è quella del buon samaritano. Un tale assalito dai ladroni rimane mezzo morto sulla strada. Passa di lì un sacerdote, passa un levita, entrambi lo guardano vanno avanti senza portargli aiuto. Poi passa Il samaritano, lo straniero e interviene portando soccorso. Il Signore concludendo elogia non «chi ha trattato quello come prossimo», ma «chi si è fatto prossimo». Ecco quindi il nuovo modo di pensare: «farsi prossimo gli uni agli altri, soprattutto farsi prossimo a chi si trova nella necessità, nel bisogno se non crediamo a queste cose è inutile che ci dichiariamo cristiani.

Ecco le cose che fanno parte dell'impegno dei cristiani. La prima si ricollega alla giornata mondiale della pace: la verità è la forza della pace». Oggi viviamo in un mondo di manipolazioni, occorre invece andare in fondo delle cose, per poi aiutare gli altri a rendersi conto della realtà.

La seconda cosa (una volta superate le manipolazioni) è la ricerca della giustizia: «Cercare il Regno di Dio e la sua giustizia». La giustizia del regno di Dio sono i nuovi modelli: non modelli di dominio, di oppressione, di emarginazione, ma quelli di incontro, di dialogo, di collaborazione.

La terza cosa riguarda lo spirito di servizio. Dice dunque Luca: «I grandi del mondo dominano con il loro potere sugli altri, e si fanno chiamare benefattori». E Gesù aggiunge: «Fra voi non sia così». Lo dice agli apostoli e a tutti: «Tra voi chi è il più grande deve essere come colui che serve il prossimo». La verifica dell'atteggiamento cristiano è lo spirito di servizio.

Il dominio è al di fuori del principio cristiano perchè Cristo è venuto apposta soprattutto per cambiare questo tipo di rapporto. Il Regno di Dio infine fa uscire dall'atteggiamento di dominio e permette un atteggiamento di servizio.

Penso ad esempio allo stile del cristiano impegnato nella vita sociale e politica, nella vita amministrativa, nel servizio di volontariato, in quello civile: ogni forma di servizio dovrebbe essere vista dal cristiano e incoraggiata dalle comunità cristiane, come l'avvento del Regno. A qualunque titolo sia stato compiuto, se è fatto come servizio è già nel Regno di Dio. Si deve aggiungere che allora la nostra testimonianza come cristiani, come chiesa, diventano efficaci se anche all'interno di noi stessi abbiamo questo atteggiamento di servizio, di collaborazione, di dialogo.

Dovremo essere una chiesa di servizio che costruisce la pace, con coraggio ed umiltà.

il Ponte

augura

Buona Pasqua

a cura di Graziano Ganzit

Il lombrico

Sono convinto che qualcuno di voi, che ha la pazienza di leggermi, avrà provato un senso di disgusto notando nel terreno, al momento di aprire le zolle, la presenza di questi «vermi».

Anche la convinzione che possano arrecare danno alle giovani piantine e alle loro radici ha contribuito a creare erroneamente l'idea che questo anellide sia inutile o addirittura dannoso. Niente di più sbagliato. Posso tranquillamente affermare che il lombrico è in assoluto il primo aiutante nella conduzione del vostro orto. La sua funzione è duplice e muovendosi nel terreno trasforma la sostanza organica in humus mentre nel contempo, scavando le sue gallerie, ara la terra tenendola soffice, favorendo la ritenzione idrica e la conseguente ossigenazione. Quante volte avete imprecato perchè la terra è dura, anche bagnando le piante si bruciano, anche concimando non viene niente... e allora superate il disgusto, rispettateli e ne sarete corrisposti. Già gli antichi Egizi ne avevano intuito l'utilità nella costruzione della fertilità del limo che il Nilo, dopo le inondazioni, lasciava sulle campagne e comminavano pene severissime a chi li disturbava. La base scientifica del suo valore fu posta da Charles Darwin dopo attenti studi duranti oltre 40 anni e benché questo grande scienziato abbia legato il suo nome alla teoria sull'evoluzione della specie il suo trattato «La formazione della terra vegetale per l'azione dei lombrici con osservazioni attorno ai loro costumi» dato alle stampe nel 1881 resta una pietra miliare a cui gli studiosi fanno riferimento a tutt'oggi.

Nell'orto di casa, per favorirne la presenza è necessario che non ci siano scarichi di acque o fondi persi con residui di detersivi o altri agenti chimici aggressivi, non mettere nel cumulo in fermentazione carta stampata perché pur essendo costituita da cellulosa contiene metalli pesanti negli inchiostri.

Un altro nemico è l'uso dei concimi chimici e, in particolare, del solfato ammonico il quale ustiona l'epidermide costringendo il lombrico all'abbandono del terreno. Fin qui vi ho parlato del terreno e del suo abitante, ora cercherò di spiegarvi come è possibile allevarlo e produrre così il fertilizzante più ricco e completo esistente in natura; l'humus di lombrico o vermicomposta. Tra le specie conosciute quelle che più si adattano all'allevamento sono «l'Eisenia foetida e il Rubellus». Il primo è il classico abitante delle vecchie concimaie, ha il corpo formato da anelli giallorossi mentre il secondo, detto anche californiano, è di un colore rosso scuro uniforme ed è la specie più pregiata in quanto ha alta prolificità e produttività.

Viene allevato in lettiere appoggiate al suolo sopra una rete a maglia fitta per prevenire l'infiltrazione di talpe che entrando farebbero un autentico disastro. Si possono fare sistemi in muratura ma, a parte il costo, non devono essere chiusi per permettere all'aria di circolare e all'acqua di passarla senza creare ristagni. La copertura può essere trascurata ma in caso di caldo si copre con stuoino di canna o con rete ombreggiante mai con coperture impermeabili o fogli di plastica, neanche d'inverno, perchè la prima regola è quella di assicurare il massimo scambio tra l'aria l'acqua e la terra. L'alimentazione del lombrico è costituita essenzialmente dal letame con una buona proporzione tra paglia e sterco, deve essere posto in cumulo stretto e lungo e lasciato maturare almeno sei-sette mesi prima di somministrarlo sulle lettiere. L'alimentazione viene fornita in dosi di circa 10 centimetri alla volta e man mano che viene ad esaurirsi si continua ad alimentare. La stratificazione è ben visibile e la separazione tra il letame e l'humus è netta in quanto il lombrico mangia il letame, lo passa attraverso il suo tubo digerente, preleva proteine e zuccheri, lo arricchisce di sali minerali, stabilizza il Ph ed espelle la deiezione in basso creando così quella separazione che consente di raccogliere, analizzare e verificare la formazione della vermicomposta in qualsiasi momento. Per la raccolta, che si fa all'inizio della primavera o alla fine dell'autunno quando la lettiera è sufficientemente alta, si provvede ad alimentare e dopo alcuni giorni si spostano, spostando la massa di letame, in quanto si trovano quasi tutti dentro a mangiare.

L'humus viene raccolto mentre i lombrichi vanno a produrre un'altra lattiera. Dopo la raccolta il prodotto viene asciugato leggermente in quanto l'essiccazione è dannosa per la flora microbica e successivamente vagliato per togliere eventuali residui (sassi, stecchi ecc.). L'insaccatura successiva io la faccio in sacchi di polipropilene che pur costando cari garantiscono il giusto grado di umidità necessaria al mantenimento della vita che al suo interno continua a svolgersi. Ad ogni sacco allego dettagliate istruzioni per l'uso e le dosi di impiego che qui non trascrivo per esigenze di spazio ma anche per non farmi una pubblicità che non mi sembrerebbe corretta. Posso dirvi, senza paura di essere smentito, che la vermicomposta è quanto di meglio la natura ci dà e la pianta ci chiede per crescere e produrre ortaggi e frutta sana e robusta migliorando così anche la nostra salute. Contrariamente al letame ed ai concimi chimici, la vermicomposta non brucia il seme o la piantina e può e deve essere interrata a contatto della stessa senza alcuna paura rendendole così immediatamente disponibile tutti gli elementi necessari alla germinazione e all'attecchimento. Il suo interramento è vantaggioso in quanto la pianta, a conclusione del suo ciclo vegetativo, lascia la quantità eccedente disponibile alla successiva coltura in quanto i suoi elementi fertilizzanti non sono solubili in acqua, come i concimi chimici, e pertanto concorrono ad aumentare la fertilità del terreno. Dare qui un'idea della sua forza è impossibile ma vi basti sapere che anche un terreno ai limiti della sterilità è in grado di dare raccolti copiosi ed abbondanti senza attacchi apprezzabili di malattie o parassiti. Purtroppo il problema dello spazio mi porta ad essere riduttivo al massimo e sull'argomento della consociazione delle piante e la difesa dai parassiti con metodi naturali, ritornerà prossimamente.

Buon lavoro.

AMI IL TUO ORTO? TRATTALO BENE!
LA TERRA È STANCA E SFIDUCIATA?

Buona Pasqua

Usa HUMUS di LOMBRICO e ritornerà a lei e a te
la gioia di dare e raccogliere frutti abbondanti
sani e saporiti.

AZIENDA AGRICOLA
GANZIT GRAZIANO
Via Latisana, 40/14
CODROIPO (UD)
Tel. 0432/900877

HUMUS di LOMBRICO
LETAME COMPOSTATO

Brevi

Codroipo

♦ Il periodo di Carnevale è stato vissuto ancora una volta dai bambini, dai genitori e dalle educatrici della scuola materna comunale come un momento di divertimento ma soprattutto di maturazione del rapporto scuola-famiglia. In un clima gioioso, la giornata del giovedì grasso 6 febbraio, è stata dedicata alla tradizionale carnevalata della scuola materna. nei panni dei personaggi della classica favola di Biancaneve e i sette nani, si sono esibiti, con l'intento di divertire piccoli e adulti, alcuni genitori. La spettacolare manifestazione ha ottenuto ampi consensi. L'iniziativa avrà senza dubbio un futuro. Frattanto meritano il plauso anche le insegnanti che, oltre all'assiduo prodigarsi quotidiano, sono state con il consiglio d'intersezione della materna comunale, le promotrici di un gioioso spettacolo per tutti.

♦ In tutti i plessi delle scuole elementari del circolo didattico di Codroipo (capoluogo e frazioni) il Carnevale 1986 è stato festeggiato in un clima di vera e sana allegria. Fra tutte va ricordata la manifestazione carnevalesca, organizzata dallè cinque classi elementari di Rivolto in collaborazione con la Scuola Materna di quella frazione. Sia i piccoli dai tre ai sei anni sia gli alunni delel elementari, si sono esibiti, davanti a un folto numero di genitori, in un attraente e vario programma dal suggestivo titolo «Carnevale in allegria». Scenette umoristiche, canti, giochi spassosissimi hanno caratterizzato la mattinata di divertimento.

♦ Don Pietro Moratto, dopo diversi anni di ministero sacerdotale nella Parrocchia di Biauzzo, si è accomiatato dai propri fedeli.

Dal 23 febbraio è il nuovo pastore di Muzzana. È andato a sostituire nella comunità muzzanese don Giovanni Martinis che, dopo 23 anni di servizio, è stato costretto a lasciare l'incarico per motivi di salute. L'accompagni l'augurio di un buon lavoro pastorale nella nuova parrocchia.

♦ Mario Bottega, il padre di Fabrizio, uno dei quattro ragazzi friulani deceduti a causa di un incidente accaduto sull'autostrada Venezia-Trieste giovedì 20 febbraio, non ha retto al dolore. È morto anche lui, nella propria abitazione, stroncato da un infarto, senza capire bene quale lavoro facesse il figlio.

Pare che il figlio si fosse inserito in una sorta di catena di S. Antonio, versando ad una ditta veronese una somma di 6 milioni, che gli sarebbe stata restituita con un buon guadagno se fosse riuscito, entro un determinato periodo di tempo, a convincere altre tre persone a versare la stessa somma.

Polleria Romeo

BUONA PASQUA

Via Manzoni 12 - CODROIPO - Tel. 0432/906165

di Franco Gover

Il Blaceo nel Codroipese

Fig. 1 - Lonca

«La prepotente personalità pittorica di Giovanni Antonio da Pordenone e le sue innovazioni stilistiche sconvolsero l'ambiente artistico friulano del Cinquecento» (BERGAMINI, 1975, I, 35).

Per quanto riguarda il Codroipese in particolare, la ventata innovatrice pordenoniana è stata provocata dalla presenza sublimata del trittico di VARMO (1526-'29). Tutta la cultura figurativa della nostra zona ne risultò più o meno trasformata o condizionata.

Conseguentemente, nel territorio vediamo infatti operare Pomponio Amalteo sempre a Varmo (1542, *Madonna con Bambino e Santi*) e a Bugnins; Giuseppe Moretto a San Vidotto e a Roveredo; Marco Tiussi con un affresco a Belgrado (1550) e, nello stesso anno, il Politi dipinge la pala dei Battuti per la chiesa maggiore di Codroipo. Francesco Floreani, infine, eseguirà nel 1584 una *Trasfigurazione* per Varmo.

Altre opere minori che indulgono ad un compromesso ormai siffatto post-amalteiano si conservano a Sedegliano, Santa Marizza e Gradiscutta, con episodi piacevoli, anche se stanchi e ripetitivi.

Fra questa temperie di maestranze operanti in zona, emerge BERNARDINO BLACEO, nato a Udine nel 1510 ed appena ventisettenne chiamato a dipingere un polittico per l'altar maggiore della chiesa di LONCA (fig. 1), orchestrato secondo gli schemi rinascimentali friulani, predisposto su due ordini architettonici, con timpanatura terminale. La struttura lignea è intagliata e dorata, mentre i brani pittorici sono caratterizzati dalla vivacità coloristica dei personaggi avvolti in un immemore immobilismo, dai quali si stacca la sola figura di Santa Caterina, ruotata di trequarti.

Il dipinto giovanile di Lonca, siglato dall'artista «B + B», come osserva Bergamini (1981, 50), denuncia sgrammaticature nell'esecuzione della figure del piano superiore e una generale modestia. Si ipotizza una qualche collaborazione.

Ma l'opera più riuscita è senza dubbio il trittico di RIVIGNANO (fig. 2), eseguito nel 1552 per la chiesa cimiteriale del Rosario. (Ora le sole tre tele sono conservate nel Duomo, mentre la ricca cornice lignea intagliata e dorata è rimasta nel sito originario).

In quest'opera il Blaceo riprende fedelmente il trittico di Varmo del Pordenone, tant'è che nell'esegesi ottocentesca molto frequentemente veniva attribuito «almeno in parte» al grande maestro.

Le immagini delle tele laterali sono formalmente corrette. La figura centrale della Madonna appare debole e innaturalmente gonfiata, così pure sgraziati sono gli angeli musicanti alla base del trono e che affiancano lo scaglione savorgnano.

Nelle due volute superiori, come di consueto (e, in questo caso, copiando il Pordenone varmese) è illustrata la scena dell'Annunciazione, sovrastata dalla timpanatura in cui compare un veliardo Padre Eterno.

Anche in questo caso, la cimasa denuncia l'intervento di altra mano, forse di un garzone.

In virtù di confronti stilistici, il Bergamini (cit. 1975, 43-44) attribuisce a Bernardino Blaceo anche le quattro tele conservate nella Parrocchiale di FLAIBANO, raff.: *Santa Brigida, Sant'Agata, i Santi Giovanni Ev. e Pietro Martire*, e *i Santi Rocco e Urbano*. Facenti parte probabilmente di un'ancona smembrata e dispersa.

I dipinti di Flaibano, assegnabili attorno al 1550-'55, si distinguono per l'alta qualità pittorica raggiunta dall'ormai siffatto maturo artista. In questi brani il Blaceo predilige il gusto per la ritrattistica e perfeziona la prospettiva, già iniziata a Rivignano, ottenendo una spazialità architettonica chiara, impreziosita, come fondali scenici, da tendaggi colorati.

Altre sue opere (*oggi scomparse*) sono documentate a ZOMPICCHIA, quando nel 1547 e 1554 consegnava due gonfaloni per la chiesa vecchia; un altro gonfalone per la fraterna dei Santi Pietro e Paolo di SEDEGLIANO (1560), mentre, nel 1562 si ricorda una pala per GRADISCA di Sed. (cfr. QUAI-BERGAMINI, 1985, II, 27-31).

La personalità del Blaceo appare incostante e per certi versi ambigua: accanto alla dichiarata matrice pordenoniana non disdegna intimamente quanto espresso da Giovanni da Udine e da Pellegrino da San Daniele.

Egli, indubbiamente, ha avuto il difficile compito di tradurre e portare avanti in chiave dialettica i modelli iconografici intellettualmente ufficializzati, ma eticamente distanti dalla cultura indigena tradizionale (ciò che i committenti pretendevano concretamente dal Blaceo).

Fig. 2 - Rivignano

ZONA INDUSTRIALE - PANNELIA, 21
SEDEGLIANO (UD) - Tel. 0432-918179

GALLERIANO DI LESTIZZA (UD)
Via Asmara, 8 - Tel. 0432-764009

Sarà il tuo negozio di fiducia

di Emilio Zanin

Omaggio alle casalinghe

A te, donna dal volto sconosciuto
che relegata tra mura domestiche
in silenzio e muto lavoro
trai linfa per il tuo focolare.
Tanto tuo prodigarti
reverente m'inchino
e bacio le tue mani
benedette
in segno di gratitudine
e riconoscenza.

Così mi esprimo verso questi «angeli del focolare». E sono convinto che molti uomini anche se non tutti sono del mio parere. Mi è capitato l'altro giorno di sentire due uomini. Dopo aver conversato tra loro, nel congedarsi uno dei due esclamò con tono dispregiativo all'indirizzo della moglie: «Bene, bene, andiamo a vedere cosa mi ha preparato da mangiare la strega!».

«Chi? chiese l'altro — tua suocera?».

«No, no!... mia moglie».

«Senz'altro qualcosa di buono!».

«Vorrei ben sperarlo. Stá tutto il giorno senza far niente. Almeno faccia quello di buono!».

«Beh... qualcosa farà, no?».

«Per le quattro stupidaggini che fa in casa, per me quello non è lavoro!».

Frasi come queste o anche peggiori spesse volte vengono rivolte a donne che si dedicano ai lavori di casa e vengono trattate come delle serve. Ho visto uomini picchiare le loro donne per futili motivi, più per ostentare una superiorità nei loro confronti che per altro. Ho visto poi alcuni di questi stessi uomini ai quali malauguratamente gli sono mancate le mogli, trascinare poi la loro esistenza in un continuo abbattimento morale e perdere tutta la loro tracotanza. Questi comportamenti assurdi, oggi potrebbero sembrare anacronistici. Ma non è così. Nonostante attualmente la donna abbia ottenuto una certa libertà e rispetto nella vita matrimoniale e nella società, ne esistono ancora molte fatte oggetto di vessazione di ogni tipo. Alcune per sottrarsi a questa schiavitù e valorizzarsi nei confronti di mariti tiranni non hanno esitato a trovarsi un lavoro fuori casa affrontando così con risoluta decisione due fatiche.

A proposito di ciò vorrei raccontarvi quello che mi confidò una giovane signora.

Ecco il suo racconto: In un paio d'anni di matrimonio ogni qualvolta mi permettevo di far un'osservazione a mio marito perchè era rimasto fuori fino alle ore piccole, o aveva speso un po' troppo per cene con gli amici, mi zittiva con queste parole: «Qui quello che porta la busta a casa ogni mese sono io e quindi comando io, e faccio quello che voglio. Quando andrai a lavorare e porterai la busta paga come la porto io, allora vedremo!» Esasperata per questo suo comportamento, trovai un lavoro in una fabbrica con turno di otto ore, trascurando naturalmente, marito e casa. Quando rincasai con la prima busta paga del mese, mio marito era intento a leggere il giornale in cucina.

Con un gesto di disprezzo, gettai la busta sul tavolo, come se volessi vendicarmi di tutte le umiliazioni subite in quei due anni, ed esclamai: «Ecco la tua tanto decantata busta! Adesso comando anch'io come te, anzi di più, perchè nella mia busta ci sono 130.000 lire in più di quelli che guadagni tu in un mese! Mi guardò con aria da vittima e mi rispose: «Cara scusami, non ti dirò mai più niente. Ora ho capito che il tuo lavoro in casa vale di più di una busta paga».

Da quel giorno nacque una nuova intesa tra noi, piena di rispetto e di amore. Per gli uomini che considerano ancora le loro compagne come oggetti da dirigere senza rispetto e considerazione, vorrei senza nessuna offesa, ricordare quanto segue: questa preziosa creatura è prima di tutto tua moglie e la mamma dei tuoi figli. E se così non fosse, è pur sempre la donna che per amore verso di te ha dedicato la sua vita alla cura della tua persona e della casa, per cui ti è moglie, amica, sorella, cuoca, lavandaia, stiratrice, infermiera, sarta, ecc. ecc., lavorando dalle 12 alle 14 ore al giorno. Mentre tu finito l'orario del tuo lavoro di dedichi ai tuoi passatempi lei continua nelle sue attività. E il giorno che tu andrai in pensione e passerai il tuo tempo con i tuoi hobby preferiti, lei continuerà a lavorare senza nessun premio o pensione, fino all'esaurimento delle sue forze.

Con la speranza che ogni uomo-padrone possa leggere queste note e così meditare, porgo a Voi tutte e tutti i miei saluti con gli auguri di BUONA PASQUA.

• L'altro giorno, nel piazzale antistante il municipio, è stato presentato al sindaco e alla Giunta, un nuovo pullmino.

Si tratta di un mezzo modernissimo acquistato dalla ditta Agostino Pividori che detiene l'appalto comunale per portare alla Nostra Famiglia soggetti con handicap. Il corrierino può trasportare fino a 4 persone con carrozzetta contemporaneamente.

• Dall'11 al 13 marzo villa Manin di Passariano ha ospitato le lezioni del decimo corso d'aggiornamento in storia dell'arte e della cultura.

Insieme con la nostra gente

di Rino Tonizzo

Luigi Luzzati un pioniere della cooperazione

LA COOPERAZIONE UNISCE INSIEME MOLTE PERSONE NEI VINCOLI DELLA MUTUA FIDUCIA E DEL RECIPROCO AIUTO, PER GLI ALTI FINI DELLA CIVILTÀ E DEL PROGRESSO SOCIALE

Ho preso lo spunto dal «Ponte» che vuole aprire un rapporto con la gente, per festeggiare i cento anni della Banca Popolare di Codroipo. E avendo letto tra le righe del «Periodico Codroipese» dedicato all'attenzione del vasto pubblico per questa ricorrenza, mi è parso significativo l'accenno fatto ad un personaggio che ha dato alla storia, una spinta nell'istituzione dell'Unione Cooperativa.

Mi riferisco al nome di Luigi Luzzatti, che è stato citato sul Ponte di Gennaio-Febbraio 86. Egli fu uno dei primi soci e fondatori della Cooperazione. Brillante personalità, con il suo impegno e la sua attività ha saputo conquistarsi un bel nome non solo in Italia.

Alcuni cenni della sua biografia: «Nato a Venezia nel 1841 da agiata famiglia, studiò all'Università di Padova e nell'anno 1863 era già, per concorso, professore all'Istituto Tecnico di Milano, per passare all'Università di Padova dal 1866 al 1895, dove insegnò, come docente, di Diritto Costituzionale. Non ancora trentenne nel 1869 fu nominato segretario generale del Ministero dell'Agricoltura del commercio e dell'Industria, promuovendo il riordinamento dell'istruzione tecnica, le scuole di arti e mestieri e l'inchiesta industriale. Dopo la quale il Ministro Minchetti nel 1874 lo incaricò di trattare la revisione dei trattati di commercio con la Francia, la Svizzera e l'Austria-Ungheria nella quale occasione girò tutte le capitali europee. Scrisse diverse pregevoli opere di economia politica, e a capo col Lompertico di una scuola che dava agli studi economici un indirizzo sperimentale, ebbe come avversario il prof. Ferrara.

Fu eletto deputato sino al 1871 e subito primeggiò per la sua cultura ed eloquenza, così da essere per molti anni nominato presidente della Commissione del Bilancio.

Nel primo ministero Rudinì, dal 9 febbraio 1891 al 15 maggio 1892, fu Ministro del Tesoro coll'Interim delle finanze. E per la seconda volta regge col Rudinì lo stesso dicastero. Sino al 1863, quando era ancora a Milano, si dichiarò fervente apostolo della cooperazione, pubblicando il libro «La diffusione del credito e le Banche Popolari» e proponendo con molto entusiasmo le istituzioni delle Banche Popolari, che sono tutt'ora così diffuse un po' ovunque e molto invidiate anche all'estero per la loro floridezza. Luzzatti istituì anche la Federazione fra queste Banche e fu sempre vigile sul loro andamento.

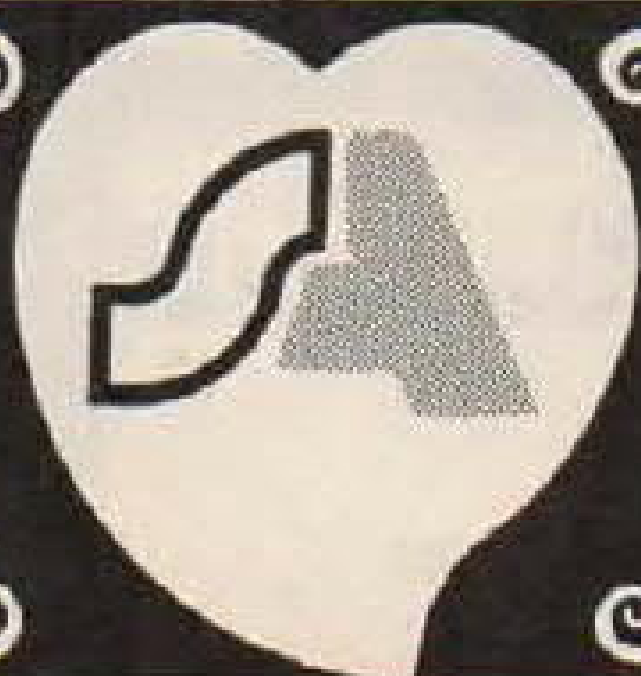
Si occupò anche di tutte le forme di cooperazione, sia di consumo che di produzione. In quasi in tutti i Congressi cooperativi veniva eletto presidente e portò sempre la sua voce feconda.

Come uomo di governo perseguì una severa politica di compressione delle spese al fine di risanare il bilancio. Studiò il problema della conversione della rendita, il cui disegno di legge, su sua relazione era stato approvato nel giugno 1906. Tale operazione permise di consolidare sui mercati internazionali la lira italiana. Fece approvare le leggi sugli infortuni degli operai nel lavoro, sulla Cassa per l'invalidità e vecchiaia e, nel 1910, quella relativa all'obbligo scolastico. Fu un acceso fautore della diffusione della proprietà contadina. Si battè per la tutela economica e giuridica della piccola proprietà (1920), per la salute fisica e morale delle donne e dei fanciulli nelle fabbriche e per introdurre la giornata lavorativa di otto ore. Lasciò Numerose opere, non soltanto economiche (si ricordano fra l'altro, «La libertà di coscienza e di scienza, 1909; — Scienza e Patria, 1916») e numerose notevoli Memorie.

Domande di contributo per la ristrutturazione delle scuole

Un'ampia e articolata discussione si è aperta al consiglio comunale di Codroipo, su una serie di domande di contributo relative a lavori d'ampliamento e di ristrutturazione di edifici scolastici. L'assessore all'istruzione, professor Massa, ha sostenuto che la vasta gamma di richieste è legata alla necessità di rendere i locali sempre più adeguati alle esigenze della scuola.

Ha sostenuto inoltre che la giunta è orientata a privilegiare, nella ristrutturazione, i locali scolastici delle frazioni, con priorità per le opere legate alle misure di sicurezza. Dopo gli interventi sostanzialmente critici di Banelli (Pci-indipendente), De Tina (Pri), Di Natale (Msi-Dn), e positivi di Paron (Psi), Zanini (Psi) e Zamparo (Dc), con i voti favorevoli della maggioranza Dc-Psdi-Psi e differenziati dai gruppi di minoranza, sono state approvate le domande di contributo di 200 milioni per l'ampliamento della scuola di Rivolto, di 200 milioni per l'ampliamento della scuola di Jutizzo, di 700 milioni per i lavori di costruzione della mensa nella casa dello studente, di un miliardo per l'ampliamento della scuola elementare di via Friuli, di 350 milioni per i lavori di straordinaria manutenzione degli edifici scolastici comunali.

Il consiglio ha dato pure il proprio *placet*, in via cautelativa (con il voto contrario dei soli comunisti), alla domanda di contributo sulla spesa di 2 miliardi per i lavori di costruzione di un nuovo edificio scolastico per l'Istituto professionale di stato, la cui realizzazione dovrebbe essere di pertinenza della Provincia. Tutti favorevoli, infine, per la domanda di contributo per un miliardo e 800 milioni per la costruzione di una maxi-palestra. Dopo l'illustrazione dell'assessore al decentramento dottor Bagnato, è stato approvato il rendiconto finanziario sulle spese sostenute per l'organizzazione della fiera di San Simone. Le uscite complessive sono state di 67 milioni, le entrate di 41 milioni con un disavanzo di 26 milioni.

→

Codroipo

L'assemblea civica ha approvato poi all'unanimità il programma di massima relativo all'organizzazione di attività musicali per il 1986, per un importo di 12 milioni 400 mila lire e, con il voto contrario del democristiano Chiarotto, il preventivo di spesa.

L'assemblea comunale, con l'astensione del consigliere Bazzaro (Psi) e il voto contrario del rappresentante del Msi-dn Di Natale, ha approvato un ordine del giorno del 5 settembre 1985 concernente la scheda informativa sul servizio civile sostitutivo del servizio militare.

Su una mozione del 14 ottobre 1985, concernente il problema dell'assistenza socio-sanitaria, c'è stata un po' di maretta. Il capogruppo del Psi, Zanini, ha chiesto il rinvio dell'argomento in discussione. Il gruppo comunista non era del medesimo avviso.

Il sindaco Donada, appellandosi al regolamento, ha allora messo in votazione la richiesta dell'esponente socialista. I comunisti non hanno accettato e hanno abbandonato l'aula per protesta. La richiesta del rinvio della discussione sulla mozione è stata pprovata a maggioranza.

Un rinnovato deposito combustibili al servizio dell'utente

Gli utenti della zona di Codroipo potranno ora contare su un nuovo deposito di combustibili traendone notevoli benefici in fatto di rapidità di servizio e garanzia di rifornimento. Questo rinnovato punto vendita BERTUZZI e C. s.n.c. si trova ubicato sul viale Venezia, arteria che permette il raggiungimento di tutti centri del mandamento in tempi brevi.

La scelta di Codroipo, da parte dei dirigenti dell'azienda, per questa iniziativa commerciale, è scaturita dopo un'attenta analisi del mercato che indica in questa ampia zona buone prospettive di sviluppo, come del resto lo ha affermato il Sindaco di Codroipo nel discorso di inaugurazione.

«La riapertura di questo deposito è una nuova dimostrazione di sviluppo imprenditoriale nel Codroipese, una zona estremamente attenta a tutte quelle iniziative che possono garantire nuovi posti di lavoro e creare solide basi economiche per la nostra economia» ha sottolineato il Sindaco Pierino Donada.

La ditta Bertuzzi commercializzerà esclusivamente gasoli: da riscaldamento e autotrazione; nonchè olii lubrificanti per agricoltura, industriali e autotrazione (sia per motori a scoppio che per motori diesel). Alla manifestazione di inaugurazione della nuova società, oltre al Sindaco di Codroipo Donada, sono intervenuti l'On. De Carli, il comandante della Brigata di Guardia di Finanza di Codroipo, M.llo Capone, il Mons. Copolutti e gli assessori Bagnato, Valoppi e Massa.

NEGOZIO RINNOVATO

sant calzature

NON SOLO NELL'ARREDAMENTO!!
TROVERETE INFATTI LE NUOVISSIME NOVITÀ PRIMAVERA - ESTATE 86

e soprattutto qualità e cortesia
SANT CALZATURE - Via Italia 17 - CODROIPO - Tel. 0432/906069

Buona Pasqua

Inversione di tendenza

Popolazione in calo nel 1985 – 63

Eccoci ancora una volta, ormai è diventata tradizione, ad illustrare agli appassionati di statistiche o di curiosità l'andamento del movimento della popolazione codroipese nell'anno appena terminato.

Iniziamo col sottolineare che anche nel 1985 i residenti sono calati, esattamente di 63 unità (-57 M e -6 F). Comunque, diminuisce il calo rispetto al 1984, quando la popolazione scemò di 78 abitanti (-43 M - 35 F). Come le cifre evidenziano si è verificata una maggior diminuzione rispetto l'anno precedente per gli uomini, mentre in misura minore il fenomeno si è avvertito per le donne.

Il saldo negativo dell'andamento demografico è dovuto agli esiti negativi di quello nati/morti e di quello immigrati/emigrati.

Nel 1985 è tornata ad aumentare la popolazione nel capoluogo +20 (-15 M + 35 F), mentre nel 1984 era diminuita anche a Codroipo -27 (-11 M, -16 F); meno abitanti nelle frazioni 83 (-41 M -42 F), nel 1984 il calo era stato di 51 unità (-32 M - 19 F). Come i dati indicano l'incremento della popolazione del capoluogo è dovuto alle donne, mentre il decremento maschile si è lievemente accentuato. Tale fenomeno si è, nello scorso anno evidenziato maggiormente nei centri minori per ambo i sessi, dove percentualmente la perdita maggiore l'hanno subita gli uomini contrariamente a quella numerica che ha colpito maggiormente le donne. I residenti al termine del 1985 nel Comune sono 14.234 di cui 6830 M (48,04%) e 7404 F (51,96%); così suddivisi: capoluogo 8974 di cui 4284 M (47,74%) e 4690 F (52,26%), frazioni 5260 di cui 2546 M (48,40%) e 2714 F (51,60%). Come si nota la presenza maschile è maggiore lievemente in percentuale nelle frazioni, considerando la popolazione complessiva delle stesse, rispetto a quella del capoluogo.

La percentuale degli abitanti residenti nel Comune è così ripartita:
capoluogo: totale 63,04%; M 62,720; F 63,34%
frazioni: totale 36,96%; M 37,28%; F 36,66%.

Rispetto al 1984 gli abitanti di Codroipo sono aumentati dello 0,54% in totale, (0,30% M e 0,78% F) in relazione alla popolazione comunale.

Diciamo ancora che l'unica frazione ad aver registrato un incremento della popolazione +1 è Muscletto, Biauzzo ha chiuso alla pari, le altre con saldo negativo, fra queste si segnalano Goricizza -23, Rivolto -21 e S. Martino -13 (che ha subito il maggior decremento percentuale).

Passiamo adesso ad esaminare più attentamente il fenomeno demografico, cominciando con le nascite e le morti.

Come già detto il saldo nati/morti è negativo -36 (-22M -14F), nel 1984 fu -35 (-26M, -9F). È quindi leggermente peggiorato, con l'eccezione del lieve miglioramento maschile. Nel capoluogo è stato positivo al contrario del 1984, per l'esattezza +1 (=M +1F) contro -15 (-4, -11), sempre negativo per le frazioni nel 1985 - 37 (-22M - 15F), nel 1984 -20 (-23M + 3F).

Ad un miglioramento nel capoluogo, dunque, corrisponde un netto peggioramento nelle frazioni.

Per quanto riguarda le nascite curiosamente l'andamento dei due anni in questione è molto simile, stesso numero di nascite sia in totale 122, sia per sesso 61M e 61F e come ripartizione complessiva 81 a Codroipo 41 nelle frazioni, uniche differenze la ripartizione per sesso nei luoghi di residenza 41M e 40F nel capoluogo per iel 1985, nel 1984 furono 43M e 38F; per le frazioni 20M e 21F per il 1985, 18M e 23F per il 1984. Sono aumentati dunque i fiocchi azzurri nelle frazioni e quelli rosa a Codroipo, diminuiti gli altri. Essendo diminuita la popolazione l'indice di natalità 8,57/1000 ha subito un lieve incremento, è sempre superiore nel capoluogo 9,03/1000 in questo caso, però, ha subito un lieve decremento nelle altre località è stato del 7,79/1000, in lieve aumento.

Parliamo adesso dei decessi, sono stati 158 (M83 e F75) uno in più complessivamente dell'anno precedente 157 (M87 F70), sono quindi diminuiti gli uomini deceduti e aumentate le donne. Per l'esattezza i deceduti di Codroipo sono stati 80 (41M e 39F) nel 1984 furono 96 (47M 49F), nelle frazioni sono stati 78 (42M e 36F) nel 1984 furono 61 (M 40 F21). Sono quindi nettamente calati i decessi nel capoluogo, esattamente il contrario è avvenuto nei centri minori, anche a Codroipo son tornati a morire più uomini nei confronti del gentil sesso a rispettare una certa non lieta tradizione per il sesso forte. L'indice di mortalità per il Comune è leggermente aumentato 11,10/1000, nel 1984 fu 10,98/1000, è calato nel capoluogo 8,91/1000 contro il 10,74/1000 del 1984, è salito nelle frazioni 14,83/1000 contro l'11,42/1000.

Da segnalare ancora che l'indice di mortalità femminile nelle frazioni è più che raddoppiato 13,25/1000 contro il 7,61/1000 del 1984.

Per concludere l'argomento va ancora detto che rapportando il numero dei deceduti nelle frazioni con quello totale del Comune l'incremento dei morti in queste località è aumentato del 10,52%, si è passati dal 38,85% al 49,37%, per il gentil sesso addirittura sono morte più donne nelel frazioni 50,60% contro il 49,40% del capoluogo. Se si confrontano queste cifre con quelle della suddivisione territoriale dei residenti appare facile trarre conclusioni.

Esaminiamo adesso il movimento migratorio, ossia immigrati ed emigrati. Il saldo anche quest'anno è negativo, sia per il capoluogo -14 (-24M +10F), nel 1984 fu -33 (-16M -17F), sia per le frazioni - 13 (-10M -3F), nel 1984 fu -11 (-1M -10F), complessivamente è stato - 27 (-34M + 7F) nel 1984 fu -44 (-17M -27F).

Nel complesso sono diminuiti sia gli immigrati che gli emigrati, il saldo si è chiu- →

ferramenta cisilino s.n.c.

33033 codroipo/udine

piazza garibaldi, 65
tel. 0432/904033

Augura Buona Pasqua

so con un disavanzo minore di quello dell'anno precedente, anche se nelle frazioni è stato maggiore. negativo sia per il capoluogo sia per le frazioni il saldo relativo al movimento nazionale rispettivamente -31 e -25, nel 1984 era stato sempre negativo rispettivamente -18 e -19, per entrambi dunque tale negatività è aumentata; in positivo invece il saldo movimento con l'estero +29 (+11M +18F) nel 1984 fu negativo -7 (×1M -8F); mentre per il 1984 fu positivo solo per le frazioni +8 (+10M - 2F), per il capoluogo fu negativo -15 (-9M, -6F), nel 1985 è stato positivo per entrambi capoluogo +17 (+8M +9F), altre località +12 (+3M +9F). In generale diciamo che gli immigrati sono diminuiti passando dai 306 (150M 156F) a 289 (132M 157F). Sono calati gli immigrati dalla Penisola passando dai 262 del 1984 (122M, 140F) ai 227 (101M 126F) del 1985, mentre sono aumentati quelli provenienti dall'estero 62 (31M 31F) mentre nel 1984 erano stati 44 (28M, 16F).

Codroipo ha fatto registrare una diminuzione degli immigrati da altri Comuni Italiani, passando dai 209 (100M - 109F) del 1984 ai 185 (78M, 107F) del 1985, mentre sono aumentati quelli provenienti dall'estero 42 (23M 19F) nel 1984 furono 28 (16M 12F), in totale si è verificato un calo, nel 1985 sono stati 101M e 126F; nel 1985 erano 116M 121F.

Nelle frazioni si è registrata una diminuzione dei provenienti dall'Italia 42 (23M, 19F) nel 1984 furono 53 (22M, 31F) e un aumento di quelli provenienti dall'estero 20 (88M, 12F) nel 1984 furono 16 (12M 4F), complessivamente sono diminuiti 62 (31M, 31F) nel 1984 furono 69 (34M, 35F).

La gran parte del movimento nazionale è avvenuto con Comuni facenti parte della ns. Regione 83,24% di cui il 68,85% della ns. Provincia.

Sono calati anche gli emigrati complessivamente sono stati 317 (167M 150F) nel 1984 furono 350 (167M e 183F) la differenza è quindi dovuta ad un minora trasferimento delle donne residenti nel Comune.

Gli emigrati nella Penisola sono stati 284 (147M 137F) contro i 299 del 1984 (140M e 159F), quelli espatriati sono stati 33 (20M 13F) contro i 51 (27M 24F) dell'anno precedente.

A Codroipo sono calati gli emigrati in Italia 217 (111M 106F) contro i 227 (107M 120F) del 1984, per l'estero sono emigrati 25 persone (15M 10F) contro le 43 del 1984 (25M 18F), in totale coloro i quali hanno trasferito la residenza sono stati 242 (126M 116F) nel 1984 furono 270 (132M 138F), nel 1985 sono quindi emigrati più uomini nel 1984 più donne, per entrambi i sessi si è comunque verificata una diminuzione.

Per le frazioni si è verificata una diminuzione complessiva degli emigrati 75 (41M 34F) nel 1984 furono 80 (35M 45F), al contrario dell'anno precedente sono emigrati più maschi che femmine e si è registrato un aumento degli uomini trasferiti e un calo delle donne trasferite. Per il movimento nazionale in queste località si è registrato un calo 67 (36M 31F) nel 1984 furono 72 (33M 39F), nel movimento con l'estero una parità 8 (5M 3F) nel 1985, 8 (2M 6F) nel 1984.

Come per le immigrazioni anche per le emigrazioni la maggior parte dei trasferimenti è avvenuta coi Comuni della ns. Provincia 42.90% e della ns. Regione 61,83%.

Chiudiamo col citare il movimento migratorio interno che si è concluso con un saldo attivo per Codroipo nei confronti delle frazioni di +33 (+9M +24F) nel 1984 fu di +16 (+7M +9F). Ed è stato proprio il saldo positivo a favore del capoluogo in tale movimento a far si che Codroipo vedesse aumentare la propria popolazione nel 1985.

Concludiamo col dire che solo Passariano San Pietro e San Martino hanno una popolazione maschile residente superiore a quella femminile.

R.C.

SITUAZIONE AL 31.12.1985

PAESE	POPOLAZIONE RESIDENTE M	F	T	NUMERO FAMIGLIE	MED. AB/FAM.
CODROIPO	4284	4690	8974	3015	2,98
BEANO	222	253	475	169	2,81
BIAUZZO	354	405	759	256	2,96
GORICIZZA	319	320	639	204	3,13
IUTIZZO	226	236	462	144	3,21
LONCA	199	213	412	148	2,78
MUSCLETTO	26	26	52	18	2,89
PASSARIANO	133	121	254	77	3,30
POZZO	292	320	612	200	3,06
RIVIDISCHIA	42	52	94	29	3,24
RIVOLTO	308	322	630	218	2,89
SAN MARTINO	103	102	205	57	3,60
SAN PIETRO	26	21	47	13	3,62
ZOMPICCHIA	296	323	619	220	2,81
TOTALE FRAZIONI	6830	7404	14234	4768	2,99
TOTALE FRAZIONI	2546	2714	5260	1753	3,00

I vincitori della lotteria

Consegnati tutti i premi della lotteria di Codroipo c'è

Anche quest'anno tutti i premi della LOTTERIA DI NOTALE organizzata da Codroipo c'è sono stati consegnati: il verbale di chiusura è stato infatti redatto e siglato pochi giorni or sono dal rappresentante dell'Associazione e dal dottor Iacona dell'Intendenza di Finanza di Udine.

I premi sono stati vinti nell'ordine da:
1) Autovettura FORD FIESTA
GREATTI RENATA di Basiliano
biglietto distr. da LA SANITARIA
2) Autovettura VW POLO
DELL'ANGELA LUIGI di Pozzecco
biglietto distr. da FOTO FAUSTO SOCOL
3) Viaggio alle Canarie
MICHELONI LETIZIA di Udine
biglietto distr. da SERGIO GHIRO
6) Viaggio a Palma di Majorca
TOSATTO RAFFAELLO di Codroipo
biglietto distr. da LA SCARPERIA
7) Viaggio in Tunisia
PERESSON IVANA di Iutizzo
biglietto distr. da DINO PERUZZI
8) Ciclomotore Ciao Piaggio
REVOLDINI DANIELA di Codroipo
biglietto distr. da A.G. FOTOCOLOR
9) Tandem Bottecchia
CICCUTIN PRIMO di Concordia Sagittaria
biglietto distr. da CORRADO ZOFFI & f.
10) Bicicletta Bottecchia
BIANCHI NERINA di Codroipo
biglietto distr. da EUROBAR di Panunzi

È già in cantiere la prossima edizione della Lotteria organizzata da Codroipo c'è: il prossimo anno si annunciano molte novità, sia nel monte premi che nelle manifestazioni di contorno. A questo proposito la Segreteria dell'Associazione ha comunicato che DOMENICA 23 MARZO si terrà nel Ristorante del Doge a Passariano con inizio alle ore 19.00 l'annuale ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI.

QUADRUVIUM GOMME

Vendita pneumatici nazionali ed esteri
per l'agricoltura - Auto - Industriali -
Nuovi e ricoperti - Assistenza tecnica

CODROIPO - Via Pordenone, 45 - Tel. 0432/900778

Zoratto SpA

Definito innovativo l'accordo per la ristrutturazione

Nel municipio di Codroipo si sono incontrati i sindaci del Codroipese e i rappresentanti dei sindacati dei tessili della provincia, Colonnello per la Cgil e Valerio per la Cisl, unitamente ai componenti del consiglio di fabbrica della Zoratto Spa di Codroipo, la nota azienda produttrice di maglieria intima, per un esame della situazione a seguito dell'annunciata ristrutturazione aziendale e dell'accordo che è stato sottoscritto tra le parti in questi giorni.

L'incontro — richiesto dai sindacati — ha permesso di inquadrare questo accordo, definito innovativo per quanto concerne le modalità di applicazione, in un più ampio discorso riferito all'occupazione nel settore e nel codroipese in particolare. Innanzitutto da parte sindacale è stato fatto presente — informa un comunicato del comune — che il previsto massiccio ricorso ai licenziamenti, in un primo momento ipotizzato attorno al 60 per cento circa degli occupati dell'azienda, non avrà luogo, grazie soprattutto all'introduzione del contratto di solidarietà che ha il significato di distribuire il lavoro esistente fra più persone possibili, e ad alcuni prepensionamenti.

Lo stesso criterio di individuazione degli addetti che sono stati collocati in cassa integrazione a zero ore, che ha salvaguardato i lavoratori provenienti da famiglie monoreddito, deve essere considerato come significativo e tale da ridurre al minimo l'impatto economico e sociale di una ristrutturazione che poteva avere effetti ben più dirompenti e traumatici. Saranno, in sostanza, circa una sessantina i lavoratori che si troveranno in situazioni critica, ma l'impegno sottoscritto dall'azienda verso il decentramento della produzione dovrebbe consentire anche a questi ultimi addetti la possibilità di una reintroduzione entro un anno nel mercato del lavoro attraverso il ricorso a progetti finalizzati di fattibilità produttive finanziabili anche con la legge regionale numero 32 e la costituzione di cooperative di produzione tra lavoratori, al fine di gestire in loco quelle commesse che attualmente l'azienda è costretta a collocare altrove.

I sindaci presenti, Donada di Codroipo, Bertolini di Bertiolo, Marinig di Camino al Tagliamento e Rinaldi di Sedegliano, hanno convenuto che l'accordo, pur non avendo risolto definitivamente il problema, chiude la vertenza senza un prezzo sociale elevato. Hanno dato atto ai lavoratori e ai sindacati di aver condotto un'attenta trattativa tesa a far uscire l'azienda dalla crisi, ma contenendo al massimo, nel contempo, i licenziamenti, risolvendo al meglio una vertenza che appariva difficile e densa di incognite.

Si sono dichiarati altresì solidali — continua la nota — con i problemi dei lavoratori, offrendo la disponibilità dei comuni specialmente per eventuali necessità di tipo strumentale connesse all'avvio delle ipotizzate iniziative di cooperazione, in un momento nel quale vasti settori tipici del Codroipese, quali quelli dell'edilizia e del legno oltre al tessile, risentono di una crisi profonda accentuatasi in questi ultimi mesi, i sindaci hanno garantito l'impegno delle amministrazioni da loro dirette verso un massiccio impiego di tutte le potenzialità economiche e di investimenti che i comuni potranno porre in atto compatibilmente con la legge finanziaria nazionale e con le disponibilità di contributi derivanti da leggi regionali, per fornire una ulteriore spinta verso la ripresa economica e il ristabilimento di un giusto equilibrio sociale.

Una ventina di gruppi alla sfilata carnevalesca

Tra coriandoli e stelle filanti le sorprese preparate dai giovani di Codroipo e delle frazioni, nonchè da quelli provenienti da altri comuni, hanno davvero rallegrato la popolazione accorsa numerosa alla sfilata carnevalesca. le vie della cittadina sono state invase nel primo pomeriggio dai carri allegorici, tradizionale *menu* di carnevale.

Organizzato dal gruppo codroipese per il folclore friulano, diretto dall'arciprete, monsignor Giovanni Copolutti, in collaborazione con ill comitato dei quartieri, presieduto dal geometra Sergio Scaini, il carnevale ha centrato l'obiettivo.

Favorita da una giornata ideale dal punto di vista atmosferico, la girandola dei carri è iniziata verso le 14.30 da via Friuli ed è terminata intorno alle 16 in piazza Garibaldi, dove si era radunata una folla proveniente anche dai paesi vicini per applaudire tutti, in particolare le creazioni più estroverse. Presentati dallo *speaker* Flavio Vidoni, le curiose e stravolgenti scenografie hanno fatto via via vingresso nella piazza.

Convinti battimani hanno sottolineato il passaggio di un carro raffigurante l'ospedale cittadino morente, chiaro riferimento alla situazione del nosocomio, oggetto di polemiche e discussioni nella zona; curiosità, invece, per *I matiti e le matite* di Biauzzo.

Successo hanno riscosso anche i gruppi di Sedegliano, Varmo e Maniago, oltre, naturalmente, a quelli locali. Non sono mancati i carri che hanno rallegrato soprattutto i bambini; erano ispirati a termi più tradizionali: Biancaneve e i sette nani, Pinocchio e altre storie fiabesche. La festa si è conclusa con la distribuzione di brûlé e crostoli, offerti dagli alpini dell'Ana.

Alla sfilata, alla quale ha partecipato complessivamente un ventina di gruppi era presente, tra gli altri esponenti dell'amministrazione comunale, il sindaco Pierino Donada.

FONDO COMUNE
di INVESTIMENTO
INFORMAZIONI PRESSO:

ASS. GENERALI S.p.A.
Cap. Soc. 250.000.000.000

AGENZIA
di CODROIPO
Via Verdi n° 1 tel. 906088-906513

RAPPRESENTANTI
PROCURATORI
Angelo Petri - Ugo Maiero

Democristiani favorevoli - Comunisti contrari

Clinica privata sì o no?

Sulla ventilata costruzione di una clinica privata a Codroipo si sono registrate in questi giorni due prese di posizione da parte delle forze politiche codroipesi: una a favore da parte della Dc e una decisamente contraria da parte del Pci.

La segreteria del Comitato comunale dello scudo crociato fa rilevare come «tale proposta non debba essere confusa con le soluzioni e le prospettive del problema ospedaliero a Codroipo».

La DC conferma infatti «la richiesta per un adeguato sviluppo, del locale ospedale civile, riconoscendo alla struttura pubblica una valenza primaria nel risolvere i problemi della salute del cittadino».

Nello stesso tempo, comunque, invita le forze politiche a riflettere seriamente sui motivi che potrebbero aver incoraggiato imprenditori privati a individuare Codroipo come possibile sede di una struttura sanitaria privata.

Sulla iniziativa la Dc ha espresso un giudizio positivo. «Non essendo concorrenziale a quella pubblica — dice la nota democristiana — nè configurata in modo tale da essere la risposta, pur sempre aleatoria, alle necessità del territorio, una volta accertata la serietà dell'impostazione tecnica e dei proponenti, è soltanto un'iniziativa economica che può risultare complementare, sul piano della sanità, alle strutture pubbliche esistenti e future e dare semmai a Codroipo un'ulteriore risorsa sul piano occupazionale».

Per il Pci si tratta semplicemente di un'assurdità. «Non è ammissibile — hanno detto i responsabili comunisti in un incontro — che si taglino letti pubblici per consentire l'apertura ai privati».

«Per quanto concerne l'ipotesi di clinica privata, essa — ha detto De Paulis — non si giustifica sotto nessun punto di vista. Violerebbe la lettera e lo spirito del piano sanitario regionale, che prescrive nel triennio per la 7ª Usl Udinese un taglio di oltre 400 posti letto, e del piano sanitario nazionale, che entro il 1990 prevede la riduzione di altre decine di posti letto per adeguarsi agli standard europei indicati dall'Oms e di quelli nazionali. E meno ancora perché ci troviamo di fronte a una realtà di dotazioni ospedaliere, sia dal punto di vista qualitativo sia da quello quantitativo, che non trova riscontro in nessuna altra realtà regionale».

Per una diffusione della cultura di pace

Quasi un gioco di parole «L'obiezione interroga la coscienza» è stato il tema di un incontro che a Codroipo ha coinvolto i gruppi più sensibili alle tematiche pacifiste, le Acli, il Comitato friulano per la pace, il gruppo giovanile parrocchiale, il gruppo scout e il gruppo volontari codroipesi.

Il destro per un dibattito molto partecipato è stato fornito da una recente deliberazione del consiglio comunale, in sintonia con quanto avviene a Rubano (Padova), che impegna il sindaco, sul terreno dell'obbiezione di coscienza, «a migliorare l'informazione sul servizio civile sostitutivo per i giovani interessati alla chiamata del servizio di leva tramite l'invio annuale agli interessati di una nota informativa complementare in proposito».

Ma il dibattito ha messo in luce, soprattutto, quanto, anche secondo la Corte Costituzionale, il servizio militare armato non esaurisca il dovere di difendere la Patria e che quest'ultimo può essere adempiuto anche «attraverso le prestazioni di adeguati comportamenti di impegno sociale non armato».

progettazione - costruzione e posa

- CAMINETTI
- CUCINE IN MURATURA
- SPOLÊRTS
- STUFE IN MAIOLICA

NEGOZI:
CODROIPO Viale Venezia 125
Tel.: 0432 - 906307

TRICESIMO S.S. Pontebbana
Tel.: 0432 - 854084

Firma con stile la qualità

TERME DI COMANO

trentino

la cura efficace per

ECZEMI, PSORIASI, DERMATOSI, FORME ALLERGICHE.

• Quattro ambulatori specialistici • Centodieci bagni • Massaggi e idromassaggi termali • Reparto ginecologico per irragazioni • Cura delle vie respiratorie

BALNEOTERAPIA - CURA IDROPINICA

Fra il lago di Garda e le Dolomiti di Brenta in un ambiente naturale.

Alberghi di tutte le categorie e ogni tipo di infrastruttura.

Informazioni:
— Direzione Terme di Comano
38077 Ponte Arche (Tn);
Telefono: 0465-71277
— Ufficio Turistico
di Ponte Arche,
Tel.: 0465-71465

Convenzioni con UU.SS.LL.

Per informazioni spedire questo tagliando a
Direzione Terme di Comano - 38077 Ponte Arche • Tel

Nome ____
Via ____
Città ____
C.a.p. ____

Soggiorno e cura nella valle delle Giudicarie

Ai piedi delle Dolomiti, nel cuore del Trentino Occidentale giacciono le Giudicarie Esteriori: tre altipiani, il Bleggio, il Lomaso e il Banale divisi dalla conca di Ponte Arche sede degli stabilimenti delle Terme di Comano situate ad un'altitudine che varia tra i 400 e i 700 metri s.l.m.
Le Giudicarie Esteriori si trovano al centro del triangolo che congiunge Madonna di Campiglio, il lago di Garda, Andalo e Molveno.
La presenza di antiche acque termali, del parco naturale del Brenta e di un ambiente salubre, confortevole e tranquillo fanno delle Giudicarie Esteriori un soggiorno ideale per chi desidera vivere il proprio riposo nella pace della natura.
La zona termale di Comano ha visto negli ultimi anni un notevole incremento di presenze e ciò per un ritorno all'ambiente naturale, incontaminato e per il costante aumento di ammalati che credono sempre più nella cura naturale senza controindicazione alcuna.
Conseguente a questo fenomeno è stato il sorgere di nuove ed efficienti strutture alberghiere che unite alla tradizione dell'ambiente turistico della zona, costituiscono non solo l'attrezzatura indispensabile per un luogo di cura, ma l'ideale per una vacanza lieta e serena.

Pensione ''FIORE'' ★

Cat. P.3 - Poia di Lomaso - Tel. 0465/71401

Di nuova costruzione, dotata di stanze con servizi completi, trattamento familiare. Situata in una posizione tranquilla con possibilità di passeggiate fra i boschi ed i prati della collina di Poia. Dista 2,5 km. dalle Terme di Comano, raggiungibile con un servizio proprio di pulmino.

Albergo ''OASI''

Cat. IV - Campo Lomaso - Tel. 0465/71488

A 500 m. s.l.m. in Campo ridente paese nella verde piana del Lomaso, tra il Garda e le Dolomiti di Brenta, a 3 km. dalle Terme di Comano. Dotato di 16 camere con servizi e docce. Ristorante e bar. Gestione familiare, cucina casalinga, cibi genuini, specialità locali.

Albergo ''ROSA ALPINA''

Cat. P.3 - Stumiaga di Fiavè - Tel. 0465/75012

A 6 km. dalle Terme di Comano. È situata in un ambiente tipicamente montano. Di nuova costruzione dotato di tutti i comfort, con cucina casalinga. Cortesia e cordialità sono le condizioni che offre l'Albergo Rosa Alpina ai propri ospiti.

La cordialità e la disponibilità di questi Alberghi ha ospitato quanti, residenti nei Comuni a cui viene inviato IL PONTE, hanno già trascorso una piacevolissima vacanza alle TERME DI COMANO

Alberta Petri prima presidente

È nata l'AIFA

Si è costituita recentemente in Codroipo la Sezione mandamentale dell'Associazione Italiana fra Anziani e Volontariato (AIFA) che opera ormai da anni nell'ambito della Regione.

Trattasi di un'Associazione apolitica con finalità prettamente sociali che si propone soprattutto di offrire agli anziani, oltre all'aiuto di volontari per chi necessita di assistenza e collaborazione, nuove e maggiori possibilità di partecipazione in ordine sia alla gestione dei servizi sia al tempo libero.

In particolare l'A.I.F.A. intende agevolare la comunanza fra anziani, al fine di consentire loro di superare il senso di disagio per l'isolamento cui spesso vanno incontro; favorire iniziative dirette a valorizzare la personalità dell'anziano, perchè possa esprimere a favore della comunità ogni sua esperienza e capacità intellettuale e manuale; promuovere attività intese a mantenere vivo ogni interesse culturale, spirituale e di relazione degli anziani.

L'Associazione, per il raggiungimento delle sue finalità, si avvale della fattiva collaborazione di tutti i soci, nonchè del contributo e dell'impegno di coloro, che, sensibili al problema degli anziani, intendono offrire volontariamente ogni utile apporto ed attività.

I principali settori di intervento programmati dall'Associazione riguardano la cultura, il tempo libero, l'animazione ricreativa, l'assistenza, nonchè le attività occupazionali.

Settori per i quali l'anziano dimostra maggiore sensibilità e, pertanto, dev'essere chiamato ad una partecipazione più attiva anche al fine di vincere i pericoli dell'isolamento e dell'emarginazione.

Ma al di là di tali finalità, l'A.I.F.A. si propone la valorizzazione della persona e dell'autonomia dell'anziano, rimettendo in circolo quel bagaglio di esperienze acquisite durante la vita, che rappresenta un patrimonio insostituibile per il progresso delle nostre comunità.

Si confida che la sezione A.I.F.A. di Codroipo, alla cui presidenza è stata chiamata la Sig.ra Alberta Petri Querini, possa rappresentare un punto di riferimento di tutti gli anziani della zona anche per ciò che riuarda una stretta politica di collaborazione con le pubbliche istituzioni.

Formuliamo, pertanto, alla presidente Petri gli auguri di buon lavoro anche da parte del nostro periodico.

Artigiani a confronto

Si è tenuta, nel mandamento di Codroipo, per la prima volta una riunione intercomunale tra gli artigiani di Camino al Tagliamento e Varmo. Al dibattito sulla nuova legge quadro, sulla lotta all'abusivismo, sul lavoro nero e sui problemi assistenziali ha partecipato un alto numero di imprenditori artigiani, uniti dalla crisi che la categoria sta attraversando.

Presenti alla riunione, oltre al vicedirettore dell'Unione artigiani Bruno Pivetta, erano il presidente mandamentale Antonio Zuzzi, i fiduciari Giordano Turco e Franz Zanain e il funzionario Lucio Livon.

Nuova sede dell'ITAL-UIL

Alla presenza del segretario della Uil friulana, Renato Pilutti, è stata inaugurata la sede del patronato Ital-Uil di Codroipo, sita nella centrale via Ostermann.

L'apertura di una nuova sede zonale del patronato della Uil si inquadra all'interno di un programma di sviluppo della presenza organizzata della confederazione nel territorio friulano, con lo scopo di rispondere meglio alle esigenze di servizio dei lavoratori e dei cittadini.

A maggior ragione si rappresenta questa esigenza in una zona come il Codroipese, dove i problemi occupativi si stanno acuendo.

TUTTOSPORT
CODROIPO (Udine) - Via Friuli, 2
Telefono 0432/906652

IN OCCASIONE
DELL'APERTURA DELLA PESCA
OFFRE CANNE
DI DIVERSE QUALITÀ
E MULINELLI «DAM» CON SCONTI
DAL 30 AL 50%. AFFRETTATEVI!!

POTETE PRENOTARE INOLTRE, LOMBRICHI DI TERRA E LARVE DEL MIELE

Organizzata dal presidente del circondario Codroipo Latisana in collaborazione con la FE.RE.PES.

Operazione sponde pulite

Domenica 9 marzo si è svolta la seconda manifestazione denominata «SPONDE PULITE» che ha interessato le società sportive, comprese tra il fiume Tagliamento e il torrente Cormor dal Comune di Sedegliano al mare. Le società di Bertiolo, Rivolto, Codroipo, Sedegliano, Camino si sono incontrate nella mattinata di domenica munite di barche - attrezzi vari e soprattutto di buona volontà e senso civico, dando inizio così ad una operazione di pulizia sulle sponde dei vari corsi d'acqua.

Durante le operazioni, con grande rammarico, i partecipanti hanno raccolto, oltre ad una enorme quantità di rifiuti e oggetti di plastica, anche resti di vari animali domestici, (cani, gatti e pure «maiali».

Tutte queste società, ad operazione svolta, si sono ritrovate nell'ambito di Villa Manin per una bicchierata, alla quale sono intervenuti i sindaci di Bertiolo e Camino e il presidente del Circondario.

Le autorità, in comune accordo con i rappresentanti delle società, si sono rese conto dell'importanza dell'operazione tendente a sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema dell'inquinamento, e dello stato di degrado in cui versa l'ambiente.

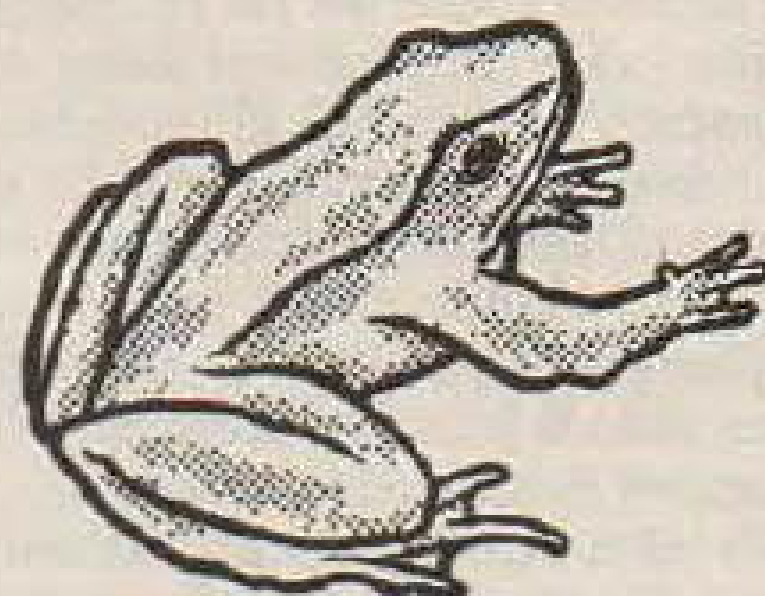
Con l'augurio di non ritrovarsi in futuro per una operazione così ingrata, contiamo nella collaborazione dei cittadini, invitandoli ad usare i servizi comunali di nettezza urbana (RICORDA!!! L'AMBIENTE NATURALE È UN PATRIMONIO ANCHE TUO!!). Le società augurandovi Buona Pasqua si raccomandano quanto sopra.

Ragazzo arrestato per il colpo al laboratorio orafo «Il Setaccio»

Un ragazzo di 19 anni è stato arrestato a Bassano con l'accusa di essere uno degli autori della rapina compiuta a metà dicembre nel laboratorio orafo «Setaccio» di Codroipo che fruttò un bottino di una trentina di milioni in oggetti d'oro.

Si tratta di Pietro Gabrieli, nato a Mezzolombardo, in provincia di Trento, il 21 giugno 1966, con residenza anagrafica a Cordenons, ma di fatto senza fissa dimora. Nei suoi confronti il procuratore della Repubblica di Udine dott. Ennio Diez aveva emesso un ordine di cattura per associazione per delinquere, rapina aggravata, detenzione e porto abusivo di armi e furto aggravato.

La rapina della quale è accusato Pietro Gabrieli venne compiuta con un curioso stratagemma la sera del 12 dicembre scorso. Alla porta del laboratorio, di cui è titolare Giorgio Chiarcossi, suonò una persona, sembrava una donna bionda. In realtà si tratta di uno dei banditi che per farsi strada più tranquillamente aveva indossato una parrucca. Non appena la porta del labroatorio venne aperta, fecero irruzione in quattro, armati di pistola, che costrinsero il Chiarcossi a stendersi sul pavimento. Poi la razzia: furono rapinati oggetti d'oro per una valore di una trentina di milioni. infine la fuga con un'auto alla cui guida era rimasto un complice.

Rivis
al Tagliamento
frazione di Sedegliano
Sagra delle Rane

Sabato 26 Aprile
Domenica 27 Aprile
Mercoledì 30 Aprile
Giovedì 1 Maggio
Sabato 3 Maggio
Domenica 4 Maggio
Sabato 10 Maggio
Domenica 11 Maggio
Sabato 17 Maggio
Domenica 18 Maggio

Funzioneranno dei fornitissimi chioschi con:
Rane, calamari, polli, formaggio, ottimo vino e birra alla spina, patate.

I festeggiamenti si svolgeranno come di consueto lungo la sponda del Tagliamento.

Vi aspetta una interessante pesca di beneficenza gastronomica.

Le serate saranno allietate da complessi musicali.

Con Colomba presidente

Il Rivolto Calcio in fase di rilancio

I dirigenti dell'A.S. Rivolto si possono ritenere abbastanza soddisfatti per i risultati conseguiti a tre quarti di campionato dalle loro due squadre, quella giovanile degli allievi e quella maggiore militante in terza categoria, dopo un'analisi approfondita di tutte le vicende che hanno caratterizzato la stagione in corso. Al termine di alcuni anni di assoluta mediocrità si rivela un deciso risveglio nell'ambito della società, che trova conferma nei piazzamenti raggiunti che, sebbene non siano ottimi, denotano l'inversione di tendenza in senso altamente positivo. La squadra giovanile degli allievi, composta da una ventina di atleti, sta disputando un onorevole campionato in posizioni di medio-alta classifica sotto la guida del preparatore (ed ex giocatore) Ermenegildo Marchetti, che si avvale della sapiente collaborazione di Giovanni Ponte. Partecipa nel rispettivo torneo indetto dalla F.I.G.C. appartenente al comitato di Udine e gareggia con blasonate formazioni del calibro di Codroipo e Zompicchia, per cui il piazzamento raggiunto è motivo di ulteriore soddisfazione per la società verdeazzurra. Alcuni dei suoi giocatori sono stati chiamati più volte in prima squadra per impiazzare i titolari assenti comportandosi sempre discretamente, dimostrando il loro valore e di conseguenza misurando le capacità della loro formazione giovanile.

Già bene classificatasi lo scorso anno quando partecipava al torneo riguardante i giovanissimi, nel prossimo verrà iscritta al campionato riservato agli Under 18 e fermerà quindi tra qualche stagione l'ossatura della prima squadra, certamente con profitti maggiori. La formazione maggiore milita nel girone «H» del campionato di terza categoria facente parte del comitato di Cervignano ed ha una posizione di classifica in effetti non esaltante, ma tuttavia decisamente migliore degli anni scorsi. La squadra, allenata dal tecnico D. Infanti in collaborazione con il citato Marchetti, ha sempre offerto buone

prestazioni, sia in casa che in trasferta, ma tuttavia sono mancate troppe volte le reti decisive che avrebbero potuto portare il Rivolto in una posizione in graduazione più consona ai suoi reali valori. Purtroppo la squadra sta soffrendo l'assenza nel reparto offensivo di una seconda punta di esperienza che avrebbe potuto affiancare l'attaccante I. Infanti, dopo il forfait di inizio campionato del neoacquistato bomber Repezza, sul quale erano puntate tutte le speranze della vigilia. In ogni caso, la soddisfazione che si è tolta la società anche a riguardo della prima squadra è chiaramente evidenziata per bocca della persona che sta al vertice, il nuovo ed ambizioso Presidente Colomba: «La nostra posizione in classifica non è certamente entusiasmante, comunque dopo diversi campionati assolutamente negativi siamo in netta fase di rilancio e ci accontentiamo per ora di disputare un discreto torneo. Intanto ci consoliamo per la convocazione nella rappresentativa di terza categoria del comitato di Cervignano del nostro attaccante Ivan Infanti, che ha già superato la prova di selezione.

Vedremo il prossimo anno di fare le cose sul serio con qualche azzeccato acquisto, anche perchè il paese si merita una buona squadra, anzi, nonostante i risultati abbiamo sempre al seguito una tifoseria che è una fra le più nutrite e calorose di tutto il nostro girone. Con un discreto settore giovanile, ben amalgamato e composto da ragazzi provenienti anche da Codroipo, Lonca e Iutizzo, possiamo solo avere fiducia per il futuro, quando i suoi interessantissimi elementi formeranno la nostra squadra maggiore. Finito il ciclo, riprenderemo dall'inizio a curare il calcio giovanile secondo la nostra tradizione, ricomponendo una formazione di pulcini che rifarà tutta la trafila. Purtroppo al momento attuale il problema maggiore riguarda il nostro impianto di gioco che risulta privo di una sufficiente illuminazione per lo svolgimento degli allenamenti, comunque vedremo con l'aiuto del Comune di risolverlo il più presto possibile. Sono molto soddisfatto ed orgoglioso per i risultati ottenuti in questo mio primo anno di presidenza, che dovrà segnare una svolta in seno all'A.S. Rivolto».

Dennis De Tina

Moto Club: a maggio il raduno nazionale

Il Moto - Club Codroipo ha chiuso la stagione 1985 dando appuntamento ai suoi iscritti a Gradiscutta di Varmo dove, è stato tracciato un consultivo dell'attività agonistica e societaria dello scorso anno.

Il presidente Antonio Zuzzi, dopo la relazione ufficiale, ha premiato Ferdinando De Cecco, il pilota del Moto-Club Codroipo che, lo scorso anno, in sella ad un mezzo italiano, è giunto al quarto posto nel campionato di F.1, dietro a Ferrari e Luchinelli, già campioni del mondo.

Alla riunione erano presenti tutti gli «sponsor» del Moto-Club: il presidente della Banca Popolare di Codroipo, Massimo Bianchi, con il direttore generale Renato Tamagnini, il sindaco di Codroipo, Donada e quello di Varmo Pivetta, che hanno assicurato il loro appoggio per il settimo motoraduno nazionale che si svolgerà a Passariano il 10 e 11 maggio prossimi.

Associato a Codroipo c'è

Augura Buona Pasqua

Vittorio Querini

abbigliamento - calzature - profumeria

Codroipo, piazza Garibaldi 63 - telef. 0432/906067

A.P.S. «Quadriuvium» ripartiti a colpi di lenza

Quest'anno l'A.P.S. «QUADRUVIUM» ha iniziato molto precocemente la stagione agonistica e sportiva organizzando una gara a carattere sociale il 23 febbraio 1986. La gara valevole perl'assegnazione del titolo di Campione Sociale 86 si è svolta nei Canali interni dell'Allevamento A.S.I.A. di Muscletto alla quale hanno partecipato un centinaio di soci.

Nonostante il freddo pungente e le non ottimali condizioni atmosferiche tutti i partecipanti (incappucciati più che mai) hanno lottato a colpi di lenza per l'appannaggio del monte premi messo in palio dalla Società. Allo scadere delle due ore di gara, il verdetto della bilancia ha dato ragione ad un giovane che ultimamente si sta mettendo in luce: Luciano Baldassi il quale ha fatto fermare l'ago della bilancia a 4 kg. Superba la prova di un Pierino (Prima volta che pescava) il quale è riuscito a superare, oltre che ai suoi compagni, anche qualche adulto. Si tratta del pescasportivo Luigi Alessi al quale vanno tutti i nostri auguri.

Raduno cicloturistico a Passariano per il trofeo «E. Peressini»

Il G.S. VILLA MANIN di Codroipo, con il patrocinio della Provincia di Udine del Comune di Codroipo e della Banca Popolare di Codroipo, organizza per

DOMENICA 6 APRILE 1986

un raduno cicloturistico per l'assegnazione del 3° Trofeo ENZO PERESSINI offerto dai F.lli Macor del Rist. Del Doge.

La partecipazione è riservata a tutti i cicloturisti e cicloamatori in possesso della licenza F.C.I. per l'anno 1986.

Le iscrizioni avranno luogo il giorno stesso della gara dalle ore 7 alle ore 8,15 — accompagnate dalla quota di L. 3.000 per partecipante.

La partenza sarà data alle ore 8,30 dall'Esedra di Villa Manin di Passariano.

Il percorso è il seguente: PASSARIANO - Codroipo centro - Biauzzo - Belgrado - Varmo - Madrisio - Canussio - Rivignano - Arris - Torsa - Flumignano - Talmassons - Flambro - Rivignano - Varmo - Belgrado Straccis - Bugnins - Camino al Tagliamento - Gorizzo - Jutizzo - Codroipo centro - Passariano - Km. 73.

La classifica verrà stilata immediatamente e sarà seguita dalla premiazione.

A tutte le Società partecipanti, con un minimo di cinque iscritti, verrà assegnato un premio di rappresentanza. Ad ogni iscritto verrà offerta una medaglia offerta dalla Banca Popolare di Codroipo.

Butterfly

BAR PIZZERIA - RISTORANTE Vicolo dei Pini, 1 CODROIPO Tel. 904119

37ª Festa del Vino

Ottime qualità all'assaggio dei visitatori

La commissione d'assaggio composta da enotecnici preparati ha esaminato i campioni presentati.

Questi i verdetti:

1° Merlot - Pittuello Vanni di Talmassons
1° Refosco - Paroni Renato di Bertiolo
1° Sauvignon - Paroni Renato di Bertiolo
1° Verduzzo - Lant Clelia di Bertiolo
1° Chardonnet - Flumignano Danilo di Iutizzo di Codroipo
1° Cabernet - Grossutti Ferruccio di Bertiolo
1° Tocai - Paternoster G. Antonio di Bertiolo
1° Cabernet
1° Malvasia - Paternoster G. Antonio di Bertiolo
1° Pinot Bianco e Grigio

Ottimi i campioni presentati anche da Cassin Vittorio di S. Martino di Codroipo, da Della Schiava Ennio di Zompicchia di Codroipo, Degano Antonio di Villacaccia di Lestizza e Antonio Virgili di Sterpo.

Il punteggio massimo è stato raggiunto dai vini presentati da Renato Paroni con 85/100 seguito da Paternoster con 84/100.

Che l'annata fosse buona già si sapeva, che i risultati fossero così brillanti nessuno l'immaginava. Merito ai produttori per aver seguito con zelo tutti i suggerimenti, le istruzioni necessarie per ottenere un prodotto qualitativamente valido. La strada inseguita da anni dalla Pro Loco, da Pietro Pittaro, enotecnico di fama, che ha tenuto diverse serate istruttive sul tema «IL VINO» sta dando i suoi frutti grazie anche agli intelligenti viticoltori.

La Pro Loco rappresentata dalla Presidente Franca Della Siega sta vivendo un momento importante dalla sua istituzione; infatti sta impegnando tutte le sue forze per esaltare un prodotto tipico di Bertiolo: il vino.

Un prodotto che ha una storia, una cultura alla quale i bertiolesi sono legati. Ne sono la dimostrazione la cantina sociale del Friuli Centrale con sede a Bertiolo, la festa del Vino di metà Marzo giunta alla 37° edizione, la crescita di alcune aziende agricole affermate in Regione ed in Italia, presenti anche in Mostre di carattere nazionale come quella di Pramaggiore.

Anche la Pro Loco, dicevamo, sta facendo la sua parte per esaltare questo prodotto nell'ambito della festa del Vino con un programma aperto a tutte le forze del paese.

Ha avuto luogo, domenica 16 marzo, il 1° Mercato detto di S. Giuseppe, con l'apertura di tutti i negozi, delle botteghe degli artigiani, con la collaborazione dell'associazione «BERTIOLO SOTTO L'ALBERO» unitamente alla sfilata delle carrozze d'epoca. La domenica successiva è prevista una sfilata di auto d'epoca, il programma comprende esposizione dei panettieri, di torte, la corsa degli asini, la premiazione per il miglior chiosco caratteristico, la miglior vetrina.

È giunta alla terza edizione la «Mostra concorso Bertiul ta lis Gravis» riservata alle aziende vitivinicole della zona Grave del Friuli che partecipano con i loro migliori prodotti per l'aggiudicazione di un premio per il miglior vino rosso d'annata, bianco d'annata e rosso più di un anno. Alla presenza dell'assessore regionale all'agricoltura e delle autorità comunali verrà premiata la azienda che presentò lo scorso anno il miglior campione, risultato del giudizio della commissione d'assaggio tenuta a Bertiolo e quella del Canada presieduta dal sen. Peter Bosa. Il premio consiste in un quadro d'autore.

È nata l'associazione «Bertiolo sotto l'albero»

Dopo la manifestazione di Natale che ha visto uniti i commercianti, gli esercenti e gli artigiani nonché i liberi professionisti, l'incontro destinato ai tradizionali scambi augurali, ha preso avvio da alcuni giorni la neocostituita Associazione che raggruppa più di 70 ditte.

Ha lo scopo di uniformare le attività promozionali interessanti la comunità. Questa nuova associazione ha già manifestato positivi risultati collaborando durante la Festa del Vino.

Questo il gruppo dirigente: Ludovico Marchesani, presidente; Stefano Guaran, vice presidente; Giordano Malisan, segretario; Antonella Comuzzi, tesoriere; Dante Cressatti, Giobatta Foschia, Guido Vuaran, Paolo Floratti, Paolo Paravano, Guerrino Bortolussi, Alberta Malisan, consiglieri; Dino Ciani, Moreno Ortolano, Adamo Bragato, revisori dei conti.

Esplosione di colori

È stata recentemente installata, nella parete d'ingresso della chiesa di San Martino di Bertiolo, una vetrata realizzata dalla ditta Gibo di Verona su cartone di Arrigo Poz. In una esplosione di colori è raffigurata l'umanità dell'ambiente che è, pertanto, un'umanità contadina e di fede, dai volti sofferti e bruciati dal sole, ma dallo sguardo pieno di speranza e rivolto verso l'alto.

Ristrutturata la canonica

Si stanno avviando a conclusione i lavori di ristrutturazione della canonica di Pozzecco, consistenti nel rimaneggiamento del tetto, nella sostituzione delle grondaie, nella pittura interna, nel rinnovo degli impianti elettrici di riscaldamento, nei servizi adeguati per rendere il locale accogliente.

I lavori si sono resi possibili grazie alla generosa collaborazione dei compaesani sia come prestatori di manodopera, che per il sostegno finanziario. Già a Pasqua è previsto il rinfresco di inaugurazione.

PNEUSUDINE s.r.l.
CENTRO ASSISTENZA PNEUMATICI
33037 PASIAN DI PRATO (Udine)
Via Campoformido, 127 - Telefono (0432) 699411

Incontro dibattito sul condono

L'Amministrazione Comunale di Camino al Tagliamento ha organizzato una conferenza-dibattito per spiegare alla popolazione gli adempimenti e le conseguenze legate alla Legge n. 47/85 sul Condono Edilizio e regolante anche la nuova disciplina degli abusi in tale materia.

La riunione, cui hanno partecipato come relatori l'On. Avv. Franco CASTIGLIONE ed il Capo Ufficio Tecnico del Comune di Codroipo Geom. Virginio JOAN, rispettivamente per la parte giuridica e per la parte tecnica, ha riscontrato una grandissima partecipazione di cittadini, tanto che la nuova Sala Consiliare si è dimostrata insufficiente ad ospitare tutti gli intervenuti.

L'interesse per tale iniziativa si è dimostrato, in particolare, nella rilevante quantità di chiarimenti richiesti dai diversi tecnici presenti e da semplici cittadini.

A tu per tu... con la gente

L'Amministrazione comunale nell'ambito dell'attività volta a predisporre il programma dei servizi e delle opere pubbliche da attuare nel 1986 e nel triennio 1986/1988, ha predisposto un calendario di assemblee.

Le riunioni sono servite, oltre che per spiegare alla popolazione quali sono le risorse a disposizione dell'Amministrazione nei prossimi mesi e quale sarà il livello di tassazione che l'Amministrazione dovrà applicare, anche, e soprattutto, per sentire i problemi, le esigenze e le aspettative nelle varie realtà frazionali

Le assemblee si sono svolte secondo il seguente calendario:
Lunedì 10 marzo alle ore 20.30 - Bugnins (Centro Sociale)
Martedì 11marzo alle ore 20.30 - Straccis
Mercoledì 12 marzo alle ore 20.30 - Gorizzo
Giovedì 13 marzo alle ore 20.30 - Glaunicco e Molino (Bar da Ganis)
Venerdì 14 marzo alle ore 20.30 - San Vidotto e San Zenone (Bar da Gigi)
Lunedì 17 marzo alle ore 20.30 - Camino e Pieve (Sala Consiliare)

Emporio Codroipese
tessuti - confezioni
mobili
Buona Pasqua

Classificazione viaria

Strade vicinali e regolamento di polizia urbana

Il Consiglio Comunale, nella sua ultima seduta, ha provveduto alla classificazione delle strade comunali e vicinali di uso pubblico così come prescritto dalla legge regionale n° 91 del 1981.

Sono state classificate comunali tutte le strade interne dei due centre abitati e quelle della cintura esterna che delimita, in pratica, le zone riordinate da quelle non riordinate e destinate ai vari insediamenti.

Vicinali di uso pubblico sono state invece classificate tutte le altre strade costruite nel comprensorio riordinato e che peraltro sono aperta alla circolazione pubblica. Alle vicinali in direzione nord-sud è stata attribuita una denominazione che ricordano le vecchie località agricole (via dai Curs, vie di Cuar, dal Schiedin, dalla Maserute, dal Viscovit, dalla Selve, dalla Mieghe, dalla vie di Grobies, ecc.) ove erano collocati i terreni di tutto il comprensorio comunale. Proprio per regolamentare la circolazione, l'uso e la manutenzione è stato anche approvato il regolamento di polizia rurale che prevede una serie di norme di comportamento degli imprenditori proprietari e dei coltivatori diretti in ordine appunto al rispetto del patrimonio comune costituito dalle culture, dalle strade vicinali, alla salvaguardia dei diritti di tutti i proprietari e del patrimonio boschivo in corso di costruzione.

Severe sanzioni sono previste per coloro che violeranno queste norme di vivere civile, sanzioni provvisoriamente riportate nell'ordinanza del Sindaco emessa nell'attesa che il regolamento entri in vigore.

Si ha motivo di credere che l'uso indiscriminato del patrimonio comune abbia a cessare e che la comprensione ed il buon gusto prevalgano nei confronti di un ingiustificato vandalismo e scorretto uso di questo prezioso patrimonio.

È pure allo studio la costituzione di un Consorzio per la manutenzione, vigilanza, custodia delle strade vicinali, tra proprietari e comune o tra questo ed il Consorzio Bonifica Sinistra Tagliamento al quale appartengono tutti i proprietari; questo consentirà la partecipazione dell'Ente Pubblico nella spesa di manutenzione delle strade.

Auguri di Buona Pasqua

Il Sindaco, anche a nome di tutta l'amm.ne comunale è lieto di porgere a tutta la popolazione i più fervidi auguri di Buona Pasqua.

La primavera abbia a far rinascere e rivivere in noi il gusto di vivere insieme, di amarci ed aiutarci l'un l'altro in uno spirito di solidarietà e di amore.

La Resurrezione pasquale sia per tutti gli infermi un ritorno alla buona salute e per tutti un augurio di prosperità e di bene nella concordia in una convivenza pacifica.

A tutti indistintamente i Flaibanesi sparsi nel mondo giunga il riconoscente pensiero ed augurio di ogni bene; arrivederci per le ferie.

di Paolo Buran

Piano del Parco Naturale dello Stella

La bozza del Piano per il parco naturale del fiume Stella, da parte della Regione, è stata presentata di recente a Rivignano. La riunione di lavoro, con il redattore del piano architetto Caprifoglio, ha visto presenti gli amministratori dei nove comuni interessati al costituendo consorzio per la gestione del futuro Parco dello Stella: l'Assessore Regionale Carbone, l'Assessore Provinciale Mazzone, il Presidente del Consorzio Bonifica ing. Tosoratti, i Sindaci e i Funzionari dell'azienda forestale regionale. Da questo primo incontro s'è avuto modo di capire che il piano definitivo sarà formulato dopo l'approvazione delle amministrazioni comunali, che nei prossimi mesi lo avranno allo studio. Il piano divide il territorio in zone omogeneo-funzionali.

Si nota subito l'estrema difficoltà che avranno le Amministrazioni Comunali nella presentazione, agli abitanti dei nove comuni interessati delle norme del Piano, in quanto su ogni articolo e, di conseguenza, zona interessata si dovranno realizzare, nel futuro, dei piani operativi.

Per non bloccare l'attività edilizie e produttive con l'attuazione del piano di Parco è indispensabile che le norme riguardanti le zone abitate, i centri di antica formazione, i parchi monumentali trovino completa stesura nell'attuale piano senza demandarle a piani successivi. Per quanto riguarda le riserve integrali è prevista l'acquisizione al pubblico demanio tramite espropio e/o commutazione con altre aree di proprietà pubblica.

Dalla presentazione dell'assessore regionale Carbone è emersa la volontà di attuazione del parco che tiene conto del bacino Corno-Stella fino alla laguna di Marano. L'intervento dell'Assessore Provinciale all'ecologia manifesta la volontà di supremazia della Provincia sui Comuni nella gestione del Parco. A mio modo di vedere la problematica, la gestione deve essere attuata dai Comuni interessati e dalla gente del luogo, non escludendo l'apporto della Provincia che ha però già grossi impegni da risolvere.

L'ing. Tosoratti ha manifestato l'orientamento del Consorzio Bonifica a dare risposte nell'ambito del futuro Parco per i problemi idraulici con un piano complessivo. In merito suggerirei, nel piano di risanamento idraulico, di ricordarsi di coprire con terra le pietre che eventualmente saranno utilizzate a difesa degli argini (le pietre non sono un prodotto della bassa friulana e non nascono sulle rive dei fiumi).

L'ipotesi fatta dall'architetto Caprioglio riguarda anche i centri-visita con Passariano (Villa Manin), Ariis di Rivignano (Villa Ottelio con castelliere), Palazzolo e Precenicco (Casa del Marinaretto); il tecnico ha manifestato inoltre la propria disponibilità ad un confronto con le associazioni degli agricoltori sul piano stesso.

Sinteticamente le zone sono così proposte: la zona di riserva integrale comprendente parti di territorio di elevatissimo valore naturalistico. La zona di riserva orientata, in cui devono essere reintrodotti gli elementi naturali presenti nelle aree di riserva integrale, corrispondente a parti di territorio caratterizzate per quasi la totalità della loro estensione dall'esistenza di fenomeni botanici, zoologici ed idrogeologici di elevato valore naturale.

La zona umida di riserva orientata di importanza internazionale delle foci dello Stella, che riguardano la laguna di Marano: tali norme rimarranno in vigore fino all'adozione del «Piano di Conservazione e Sviluppo della laguna».

La zona di ripristino boschivo, planiziale, igrofilo corrispondente alle parti del territorio in cui si intende ripristinare l'originaria condizione ambientale tramite un'azione di rimboschimento.

La zona di nuovo impianto boschivo ripariale corrispondente alle parti del territorio in cui si intende piantare interi nuovi boschi. Le zone di rimpaludamento per la reintroduzione dal centro per il ripopolamento della lontra all'osservatorio per il miglioramento della fauna delle acque interne; sono previste a sud del ponte sul fiume Stella, ad Ariis.

Se l'osservatorio va bene nelle attuali strutture regionali esistenti ad Ariis, la zona per il ripopolamento della lontra non è la più ideale in quanto gli anziani del luogo ricordano un numero maggiore di popolazione della lontra nel tratto del fiume che va dal ponte di Ariis a Flambruzzo e lungo il corso della Sarglize. Difatti nei tempi che furono, in quel di Flambruzzo, erano frequenti le cene a base di lontra, almeno a detta dei giovanotti d'un tempo.

La zona caratterizzata dalla predominanza dell'elemento naturale in cui deve essere mantenuto e/o potenziato l'equilibrio esistente, che prevede parte di territorio a boschi e, limitatamente alle aree prospicenti i corsi d'acqua, l'eliminazione delle colture del mais e i pioppeti al termine del loro ciclo produttivo.

La zona di restauro del territorio prevede la reintroduzione di elementi di verde rurale come filari di alberi, siepaggi cioè campi chiusi. Osservazione: è opportuno non ritornare troppo all'antico, ne risentirebbe la già malconcia agricoltura.

La zona riguardante centri di antica formazione, che corrisponde alle parti di nuclei urbani di particolare pregio ambientale, comprensivo dei parchi monumentali con immobili di valore storico artistico. Sono previste zone anche per le attrezzature ricettive e i punti di ristoro. La zona archeologica corrisponde alle parti del territorio che rivestono un elevato valore archeologico in quanto riguardano castellieri di epoca preromana. Per la zona di agricoltura di tipo tradizionale dove si prevede la tutela paesaggistica, si notano norme abbastanza restrittive sia per fabbricati che per l'attività agricola. La zona di preminente interesse agricolo riguarda l'agricoltura produttiva e agri-turistica.

Le zone per il tempo libero con la limitazione della caccia e pesca in alcuni ambiti, concludono la bozza di piano. Riflessione: certamente sarà faticoso far capire ai molti che lavorano in fabbrica o in ufficio che nel loro campetto non si può mettere più il mais e si devono invece piantare alberi, anche se in alcuni tratti del fiume Stella è giusto rimetterli.

Tra calcio e minivolley

Lo sport... è donna

L'attività agonistica della Polisportiva femminile in questo periodo è particolarmente intensa.

Nel settore Calcio femminile, la compagine guidata da Comuzzi non sta attraversando un momento particolarmente felice, per le assenze dovute a malattia e, di conseguenza, per l'inserimento di nuovi elementi. Rimane però sempre una squadra che può ambire alla promozione in serie C.

Nella Pallavolo, dopo un brillante terzo posto ottenuto nel Campionato Under 18, è in pieno svolgimento il Torneo Under 16 ed anche qui i risultati sono buoni.

Si sono appena iniziati altri due Campionati.

Le ragazze della squadra di Prima Divisione hanno brillantemente esordito contro il Bressa. La Società ripone molta fiducia inqueste atlete e si attende grossi risultati dalle giovanissime Stefanon, Zatti, Pivetta, Meret, Fantin, Drigo, Tonizzo, Bolzonella, ecc. Apporto determinante viene fornito dalle più esperte Toso, Mella, Scattone, Ottogalli.

È iniziato pure il Campionato Under 14, ed anche qui con una vittoria. Le ragazzine che ne fanno parte sono alla loro prima esperienza agonistica, ma stanno dimostrando ottime qualitò tecniche che fanno ben sperare per il futuro.

Oltre alle doti naturali delle atlete ed alla loro grande passione per questo sport, i risultati ottenuti sono da attribuirsi anche all'allenatore Salvati che da pochi mesi ha assunto la guida tecnica del settore.

Sotto la guida di Francesca Tonasso si sta svolgendo la preparazione delle ragazze (circa 30) che fanno attività Minivolley (età fino a 12 anni) in vista dell'imminente inizio dei Campionati.

Un «grazie» al dott. Buttolo

Nell'ultimo consiglio comunale è stato consegnato un segno di riconoscimento, per l'attività svolta, al dott. Luigi Buttolo con una medaglia d'oro e il ringraziamento, a nome della cittadinanza di Rivignano, del Sindaco Mainardis.

Il dott. Buttolo presta la sua opera come medico condotto dal 1964 a Rivignano. Pur essendo messosi in pensione ha acconsentito, in forma gratuita, a mantenere le funzioni di ufficiale sanitario in quanto l'USL non era in grado di operare, per il momento, la sostituzione. Come minimo, un «grazie» per l'attività svolta se lo merita.

di Gianrico Pressacco - assessore comunale alla sanità

Per le nuove povertà un servizio assistenziale organico

Il termine «assistenza» evoca, per lo più, immagini di miseria materiale.

Nel mondo d'oggi e con i livelli di benessere raggiunti dalla nostra gente, quando si parla di assistenza, ci si riferisce alle «nuove» povertà che derivano da emarginazione, disoccupazione, disagio giovanile e soprattutto solitudine, tanta solitudine!

Anche nella realtà comunale di Sedegliano sono presenti queste «nuove» povertà. L'amm.ne com.le, da circa sette anni, ha istituito un servizio assistenziale, ossia un sistema di interventi coordinati ed organici a misura dei bisogni della cittadinanza.

Il primo servizio ass.le è stato quello a favore degli anziani: il problema era emergente ed urgente. Si è così organizzata l'assistenza domiciliare anziani che ha visto impegnate, in questi anni, le due collaboratrici familiari Ventoruzzo Lucia e Di Lenarda Lorenzina, coordinate dall'assistente sociale Castellani Eugenia. Questo servizio, utilizzato finora da circa cento anziani, viene erogato in forma gratuita ad anziani privi di parenti abitanti in paese, e le cui condizioni economiche sono precarie.

L'aiuto domiciliare fornito dalle due collaboratrici si può sintetizzare in una formula: supplire alla mancanza di una famiglia.

Pertanto le collaboratrici del servizio provvedono alla pulizia dell'abitazione e della persona, si preoccupano di somministrare le cure prescritte dal medico, provvedono alla spesa giornaliera eseguono commissioni (es. ritiro pensione - pagamenti luce ecc.) attuano il trasporto dell'anziano per necessità di salute o altro, sono disponibili per le emergenze, ma soprattutto rappresentano per l'anziano, immerso nella propria solitudine, l'unico punto di riferimento per i momenti di sconforto le necessità di consiglio, l'aiuto per le preoccupazioni del futuro. Ogni collaboratrice segue, con una o più visite settimanali, circa venti anziani (attualmente gli anziani in assistenza sono 38 ma il numero è soggetto a frequenti variazioni).

È ancora in fase di avvio il programmato servizio infermieristico a domicilio che dovrà essere fornito dal Distretto Sanitario USL.

Tutti gli anziani, anche al di fuori degli assistiti, usufruiscono del servizio di villeggiatura ai mari e ai monti, organizzato egregiamente tramite il Comune. Inoltre, ed è il servizio più utilizzato in termini numerici, tutta la popolazione anziana del Comune può accedere all'Ufficio assistenza, nell'orario previsto per il pubblico (lunedì - sabato ore 10-12 e mercoledì ore 16-17) per le più svariate necessità di informazione, aiuto per compilare moduli, domande ecc. Sono queste le cose che mettono in crisi soprattutto la persona anziana.

Infine, grazie alla presenza di un valido gruppo di volontariato, sostenuto dall'amm.ne com.le, gli anziani trovano, nell'arco dell'anno, uno spazio per il loro tempo libero. Le feste con i nonni, i pranzi natalizi, le gite sociali o le iniziative culturali, sono tutte occasioni di incontro e di svago assai apprezzate da una vasta percentuale di popolazione non solo anziana.

Per alcuni anziani, non più autosufficienti, il servizio provvede ad organizzare l'assistenza nell'ambito familiare o per pochi casi, con l'invio in ambiente protetto. Anche questi anziani vengono seguiti dal servizio assistenza del Comune attraverso visite periodiche, che risultano di conforto alla persona e l'aiutano a mantenere i rapporti con il proprio paese.

Un altro servizio articolato in vari momenti è stato attuato a *favore dei minori*. L'amm.ne com.le è stata ed è molto sensibile alle necessità delle nuove generazioni ove si rispecchia il futuro della comunità. Lo sforzo assistenziale attuato ha un risvolto innovativo perché realizza nell'ambito territoriale del Comune, una rete di servizi assistenziali «aperti» a favore dell'età evolutiva e attua in concreto alcune iniziative di prevenzione.

Per i bambini, l'amm.ne com.le ha predisposto un servizio di assistenza medico - psico - pedagogica che integra la già esistente medicina scolastica; l'una esamina lo sviluppo della personalità (affettività - maturità intellettiva - relazionale ecc.) l'altra controlla lo sviluppo somatico nonché la funzionalità organica.

Con un'apposita convenzione stipula- →

CHIURLO TOTAL

• GASOLIO PER RISCALDAMENTO • CARBURANTI PER L'AGRICOLTURA • LUBRIFICANTI PER TUTTE LE APPLICAZIONI

Augura Buona Pasqua

CODROIPO Viale Venezia, 119 - Tel. 0432/906101-481583
Di fronte a "IL MOBILE"
SERVIZIO RAPIDO IN TUTTA LA REGIONE

←

ta con «La Nostra Famiglia» e con una fattiva collaborazione con la scuola dell'obbligo, vengono attuati interventi di trattamento precoce per i disturbi del linguaggio della psicomotricità, ecc. previo appositi accertamenti psicodiagnostici (test) ed ulteriori esami specialistici. I problemi di scarso profitto scolastico o i disturbi del comportamento vengono così curati in forma ambulatoriale e con l'apporto di una necessaria consulenza psicodidattica alla scuola e consulenza educativa alla famiglia.

L'équipe specializzata de «La Nostra Famiglia» e il servizio ass.za del Comune hanno seguito in due anni circa cinquanta bambini con risultati assai soddisfacenti soprattutto per i preoccupati genitori.

L'attività di prevenzione agli insuccessi scolastici e ai disturbi della personalità, viene attuata con la formula del dépistage ai bambini delle scuole materne (sono stati visti circa 250) con grande soddisfazione soprattutto delle insegnanti le quali, applicando gli accorgimenti tecnico-didattici suggeriti dagli esperti, hanno potuto risolvere situazioni prima ritenute difficili.

Per consentire l'accesso agevolato al trattamento ambulatoriale riabilitativo, l'amm.ne com.le si è fatta carico di un servizio di trasporto da Sedegliano a Pasian di Prato (sede de «La Nostra Famiglia»). I problemi che coinvolgono l'infanzia sono complessi perché strettamente collegati alla struttura della famiglia. Per esempio, la perdita di un genitore è evento drammatico per il bambino o il ragazzo, per cui, certamente l'assistenza economica erogata secondo la legge ex Enaoli potrà esser di grande aiuto al nucleo orfanile. Ma questo è solo una parte dell'intervento attuato dal servizio assistenza che provvede per questi casi ad intervenire in tutti i problemi del nucleo orfanile allo scopo di aiutare a superare l'improvvisa e critica situazione. Lo stesso impegno assistenziale viene posto per tutti i casi di minori cosiddetti «a rischio» o con famiglia «multiproblema». È di questi giorni infine, l'attuazione di interventi in applicazione della recente legge sull'affidamento familiare di bambini potenziali candidati all'istituto o collegio.

Gli interventi del servizio assistenza a favore dei minori prevedono inoltre l'attuazione ogni estate di un Centro Vacanze che viene frequentato in media ogni anno da circa 70 bambini. L'amm.ne com.le organizza inoltre l'invio di alcuni bambini bisognosi di terapia climatica, in soggiorni marini e montani con rette agevolate.

Per le numerose situazioni di persone invalide (invalidi civili - traumatizzati ecc.) il servizio garantisce un'appropriata consulenza per utilizzare le leggi vigenti ed anche altri aiuti come ad esempio il prestito di carrozzelle ortopediche o altre protesi.

Per le persone affette da disturbi psichici, oltre a garantire l'intervento di emergenza, il servizio ass.za sociale collabora con il Centro di salute mentale di Codroipo la cui attività nel territorio di Sedegliano è stata assai efficace ed efficiente pervenendo per alcuni casi a soluzioni definite del problema.

Inoltre sono previsti interventi assai significativi per gli handicappati i quali, grazie alla collaborazione con il CAMPP possono utilizzare l'accesso gratuito al Centro di Formazione e Lavoro di Codroipo, o avere la «borsa di lavoro guidata», o il sostegno per la frequenza ai corsi di addestramento prof.le IRFOP nonché i soggiorni estivi.

L'organizzazione del servizio assistenza prevede un collegamento continuo con le strutture e i servizi, pubblici e privati di vari settori e a diversi livelli. Ovviamente la collaborazione più immediata avviene con le strutture a gestione distrettuale, di tipo sanitario e scolastico presenti in Sedegliano.

Preoccupa anche a Sedegliano il fenomeno del disagio giovanile causato da fenomeni sociologici quali la crisi occupazionale, le aspettative frustrate, lo svuotamento dei ruoli parentali, le sollecitazioni ambientali, i modelli propinati dai mezzi di comunicazione sociale. Sono grossi problemi che richiedono l'impegno di tutte le componenti sociali e vedono in prima linea la famiglia e l'ente locale. Anche per questo l'amm.ne del Comune di Sedegliano ha avviato iniziative coraggiose quali l'apertura di un Cantiere di lavoro (rimboschimento) per disoccupati e la fondazione di una Cooperativa di solidarietà e servizi «Lavoriamo insieme». Altre iniziative sono state: l'attuazione di programmi di prevenzione al diffondersi della droga attuati con la collaborazione dell'A.I.D.D. di Codroipo e l'istituzione di un locale Club alcolisti la cui attività e, in questo momento, il «fiore all'occhiello» della comunità.

Il continuo evolversi della politica sociale, influenza e determina mutamenti e miglioramenti nei programmi assistenziali del Comune i quali sono così complessi e variamente articolati proprio per rispondere in modo equo e civile alle necessità dei cittadini e migliorare la qualità di vita della comunità.

RISPARMIERETE NOTEVOLMENTE SE VI RIVOLGERETE SUBITO ALLA ORGANIZZAZIONE **CHIURLO - TOTAL** PER APPROVVIGIONARVI DI COMBUSTIBILI (Gasolio speciale e olio combustibile) NECESSARI ALLE VOSTRE ABITAZIONI!

CHIURLO - TOTAL

OFFRE

— Prodotti speciali garantiti
— Servizio rapido con garanzia di controllo visivo della quantità
— A prezzi di assoluta convenienza per pagamento contanti alla consegna

***CHIURLO-TOTAL** è anche specialista in tutto quanto attiene il risparmio energetico!*

CODROIPO - Tel. 0432 / 906101 - 481583

«Lui e Lei»

Il Circolo culturale di Sant'Odorico ha organizzato, presso il Centro Sociale, una gara di briscola alla quale hanno partecipato ben trentadue coppie.

La gara intestata «Lui e Lei» ha avuto un enorme successo risultando una brillante iniziativa che ha tenuto insieme ed in allegria un centinaio di persone più o meno impegnate nel gioco durante tutta una serata.

Freddo sconfitto da un Carnevale scoppiettante

Chi temeva che il freddo congelasse le velleità delle maschere di scendere in piazza, si è sbagliato di grosso.

Sono ormai diversi anni che il sedeglianese ha riscoperto la gioia del carnevale, ma da quattro anni l'Amministrazione comunale, con la preziosa collaborazione dei comitati spontanei delle frazioni, organizza con particolare impegno la festa del carnevale.

La giornata discreta ha favorito lo spettacolo e la gente si è assiepata in piazza e lungo le vie per salutare il gioioso corteo di carri e di solisti.

Presenti i carri di Codroipo, Bertiolo e di altri paesi del comprensorio. C'era la Banda di Bertiolo, la gran zucca ed i zucchini di San Lorenzo, i pirati di Coderno, Pinocchio di Grions, il 700 veneziano di Gradisca, il West di Rivis, le carovane zingaresche di Sedegliano ed il Luna Park di Turrida.

Tra i carri si sono intrufolate molte mascherine, tutte degne di nota.

Dopo il discorso del Sindaco, premi e targhe per tutti, bicchierata e crostoli al chiosco, infine ballo in piazza con la simpatica orchestrina di Sedegliano.

Viabilità più scorrevole a San Lorenzo

Prosegue senza sosta l'impegno del Comune per la sistemazione della viabilità di San Lorenzo di Sedegliano.

Sono già stati eseguiti i lavori di adeguamento e di completamento delle fognature in tutta la frazione, compresa Via Friuli.

In questa strada, si è anche proceduto in accordo con i frontisti, all'allargamento della darreggiata, alla posa delle cordonate per contenere i marciapiedi ed alla sistemazione della pubblica illuminazione.

Recentemente sono stati affidati all'impresa Travanut Strade anche i lavori di asfaltatura.

L'impegno finanziario per la sistemazione di questa Via, esclusi i lavoro di fognatura ed elettrici, è di oltre 68 milioni di lire.

La Giunta Comunale ha inoltre già approvato il progetto che riguarda la formazione dei marciapiedi e dei parcheggi in Via dei Mulini con una presunta spesa di 27,5 milioni.

Quest'opera, che è preliminare a rifacimento della pavimentazione stradale, sarà eseguita nei primi mesi del prossimo anno.

È quindi in avanzata fase di esecuzione l'ampio disegno di sistemazione urbanistica della frazione di San Lorenzo determinato dall'Amministrazione Comunale.

i MAGAZZINI del POPOLO

con l'augurio

di BUONA PASQUA

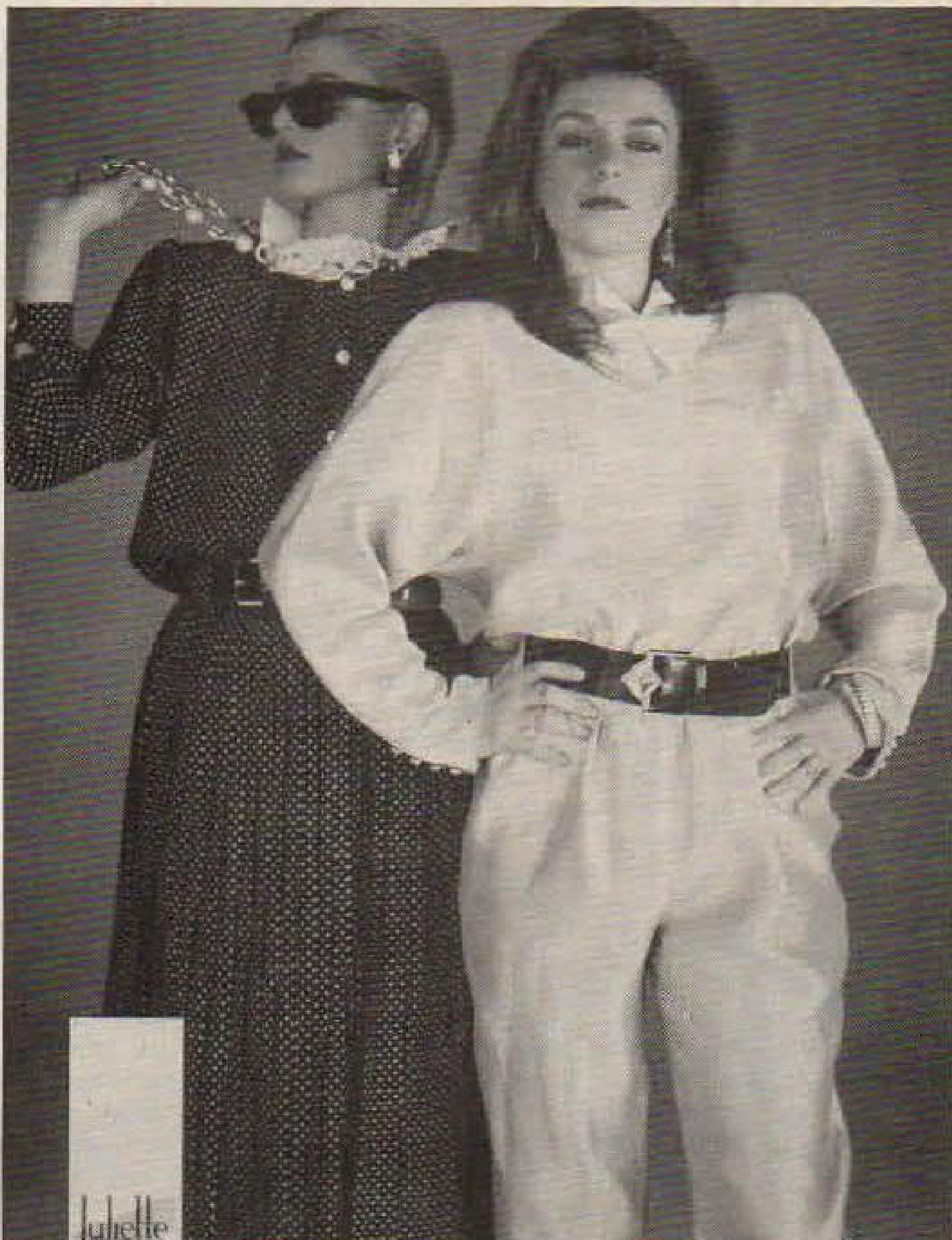
Vi presentano

LE PRIMISSIME NOVITÀ

PRIMAVERA

ESTATE 86

NON PERDETE L'OCCASIONE!!

MAGAZZINI del POPOLO
TESSUTI - CONFEZIONI - MOBILI
CODROIPO Via Italia 15 Tel. 906341

Il metano problema aperto

Il problema del metano sta, in questi ultimi tempi, interessando pressantemente gli Amministratori Comunali i quali ne fanno l'oggetto di discussione in numerose riunioni ed incontri a vari livelli.

La Regione ha fatto proprio il programma di metanizzazione del territorio del Medio Friuli comprendente i comuni che vanno da Bertiolo, Lestizza e Talmassons, Mortegliano e Castions di Strada ed un ultimo gruppo costituito dai comuni di Bicinicco, Trivignano Udinese e Santa Maria La Longa.

Nei prossimi cinque anni, l'investimento regionale relativo a questi Comuni sarà di 11 miliardi complessivamente; in parte con finanziamento diretto ai comuni, mentre la parte rimanente costituirà l'impegno finanziario delle ditte a cui verrà dato l'incarico per la realizzazione dell'impianto e la distribuzione del gas metano.

L'Amministrazione Comunale di Talmassons sta, assieme ai responsabili dei comuni di Lestizza e Bertiolo analizzando alcune proposte di convenzione per poter giungere alla stesura di un unico documento da sottoporre all'attenzione delle ditte che si riterrà opportuno invitare alla gara di appalto.

I tre comuni sono legati assieme, almeno in questa fase iniziale, ma ci si augura che l'impegno possa proseguire unitariamente, in quanto dal punto di vista tecnico della realizzazione dell'impianto dipenderanno da un'unica cabina di prelievo del gas dal metanodotto della SNAM.

Allo stato attuale, da quanto si è potuto apprendere negli ambienti amministrativi, ai tre comuni sono stati assegnati dalla Regione. Rispettivamente 500 milioni a Talmassons, 300 a Lestizza e 300 a Bertiolo; questi finanziamenti vanno ad aggiungersi ad un precedente già asseganto ossia 400 milioni a Talmassons e 100 a Lestizza, mentre per il comune di Bertiolo si tratta del primo finanziamento.

Il contributo complessivamente finora ottenuto permetterà all'amministrazione di Talmassons, tenendo conto anche dell'intervento della ditta appaltatrice, la realizzazione della quasi totalità dell'impianto che interesserà in una prima fase il capoluogo e la frazione di Flambro, mentre in un successivo momento si proseguirà verso le frazioni di Flumignano e Sant'Andrât.

Si può vedere quindi come ormai si sia giunti alla stretta finale per la soluzione di un problema che interessa tutti e che rappresenta un grosso impegno politico-amministrativo per i responsabili del Comune durante la presente tornata amminsitrativa.

A. Zanin

Incontro ecologico: le orchidee d'Italia

Esistoho 25.000 - 30.000 specie di orchidee in tutto il mondo, ma forse non tutti sanno che fra queste migliaia sono comprese anche le orchiedee spontanee, quelle che crescono nei nostri campi. Il 14 febbraio, durante una serata organizzata dall'Amministrazione Comunale e dalla Biblioteca Civica di Talmassons, è stato presentato il libro «Orchidee d'Italia» dei proff. Francesco Sguazzin e Renato Gleream.

L'incontro è stato aperto dal Sindaco Alfonso Turco e dal prof. Danilo Toneatto. Successivamente sono intervenuti i due autori, i quali hanno voluto offrire al (purtroppo) scarso pubblico presente una nutrita serie di diapositive. Questo è il primo libro in Italia che parla di orchidee spontanee, essendo un campo nel nostro paese ancora del tutto sconosciuto. Composto da 256 pp. e corredato di oltre 200 disegni del prof. Glerean, il testo, attraverso un ordine meditato degli argomenti, fornisce precise informazioni sulle caratteristiche biologiche delle orchidacee, un elenco di nomi latini, sinonimi, varietà e ibridi. Oltre che da un'esauriente bibliografia, il volume è accompagnato da un glossario.

Anche in Friuli esistono orchidee, nonostante la pianura sia stata conquistata dall'agricoltura e gli habitat naturali siano rimasti ben pochi: risorgive, boschi del muzzanese e litorali.

L'esistenza di un simile tesoro non è passata inosservata ai due autori, i quali da una ricerca personale, hanno tratto un vero libro per naturalisti, che è costato ben quattro anni di lavoro. Zone come quelle sopra menzionate, che ospitano una flora di grande importanza e con numerose specie di fiori esclusive, sono violentate dall'impiego di concimi chimici sparsi dagli agricoltori. Il ricorso a queste sostanze, nitrati in particolare, turba irreparabilmente l'equilibrio della natura. L'orchidea, oggetto di studio non solo per la sua bellezza e rarità, ma anche per gli adattamenti straordinari messi in atto all'ambiente, deve la sua sparizione proprio alla diffusione irragionevole di questi pesticidi. Se queste piante fossero coltivabili, si potrebbe pensare a proteggerle. Ma trovare condizioni adatte al loro germogliamento è molto difficile, senza contare poi che molte specie sono legate ad insetti come vespe e api. «Non si può amare la natura senza conoscerla» ha giustamente detto il prof. Sguazzin, invitandoci ad acquisire una maggiore sensibilità verso la natura e a prendere coscienza di questa ricchezza soprattutto per le generazioni che seguiranno.

di Cristina Antonutti

Nel corso della serata è intervenuto anche il dottor M. Salvalaggio, presidente della nuova associazione per la difesa delle risorgive «La Marculine», il quale ha ribadito l'importanza delle associazioni protezionistiche e le assidue azioni di valorizzazione, di vigilanza e di denuncia che esercitano.

Allegra serata con le farse di Michelutti

Dopo lunghi mesi di preparazione, la Compagnia teatrale «Il Vecio Friûl» di Porpetto ha presentato in vari paesi della bassa friulana due farse di G. Michelutti: L'Ingherdei e L'Anel. Una sosta l'ha fatta anche a Talmassons, dove, grazie all'interessamento dell'Amministrazione Comunale e alla collaborazione della filodrammatica locale «La Risultive», è stato possibile organizzare un'allegra serata.

La Compagnia, che si avvale di un nutrito gruppo di giovani, è stata protagonista di un'esibizione particolarmente apprezzata dal punto di vista tecnico e interpretativo. Scroscianti applausi hanno sottolineato la validità artistica di tutti i componenti e soprattutto l'impegno che li ha animati.

Elemento trainante e regista della Compagnia è Tiziano Dri. Hanno partecipato ne «L'Ingherdei»: Mario Ragazzo, Dora Schiff, Firmina Bragagnini, Roberto Dri e Ovidio Di Bert; ne «L'Anel»: Sandro Urban, Ornella Schiff, Lionello Di Bert, Francesco Dri e Andrea Di Luca. Naturalmente non vanno dimenticati coloro che silenziosamente hanno operato dietro le quinte.

il periodico del Codroipese
diffuso in 13.000 copie
CODROIPO
v. Leicht 6 - tel. 905189

Sfilata di carri

Carnevale insieme '86

Il gelido tempo invernale non ha impedito lo svolgersi della programmata *sfilata di carri allegorici* organizzata per il pomeriggio di domenica 9 febbraio 1986.

La manifestazione, organizzata dalla locale Biblioteca Civica e dalla Società Polisportiva Varmo, ha avuto largo consenso di adesioni nell'ambito comunale.

Alla sfilata, che si è snodata da piazzetta Dorigo di Roveredo per concludersi presso il tendone allestito nel Campo Sportivo di Varmo, hanno partecipato i carri allegorici, a tema libero, egregiamente allestiti dai seguenti sodalizi:

- Gruppo Giovani di Roveredo,
- Scuola Media di Varmo,
- Gruppo «La Tor» di Belgrado,
- Società Pescatori Sportivi di Varmo,
- Gruppo Frazionale di Gradiscutta,
- Gruppo «2 Platani» di S. Marizza,
- Sig. Fabbro Evangelista e amici,
- Società Polisportiva Varmo.

Erano presenti, inoltre, le rappresentanze delle scuole elementari e dell'asilo infantile.

L'insolito allegro corteo è stato animato dalla partecipazione della Banda «Primavera» di Rivignano.

Il livello «artistico» dei carri allegorici era senza dubbio buono; anche la fantasia creativa e la capacità d'ingegno hanno avuto episodi davvero lusinghieri.

Ma il significato determinante della manifestazione carnevalesca è stato principalmente quello di aver cercato un motivo di confronto e di dialogo tra le comunità e le realtà esistenti ed operanti nel Varmese; proprio per questo, si può affermare che, nonostante l'assenza di Romans e Canussio, il Carnevale '86 è stato davvero *insieme*.

Giovedì 6 marzo, infine, nella vecchia sede municipale si è tenuta una affollata riunione tra i partecipanti alla sfilata, nel corso della quale sono state proiettate videocassette sulla manifestazione.

Iacp e fabbisogno abitativo

Il fabbisogno abitativo e il recupero del patrimonio edilizio locale sono stati gli argomenti affrontati nel corso di un incontro tra l'amministrazione comunale di Varmo e l'Istituto autonomo case popolari di Udine, rappresentato dal presidente, dottor Renzo Mattiõni, e dal dirigente, dottor Sante Biasutti.

Da un esame della situazione esistente so no emerse alcune ipotesi per quanto riguarda possibili interventi di edilizia residenziale pubblica nel comune. Il sindaco, dottor Maurizio Pivetta, ha sottolineato la validità del recupero di strutture abitative urbane, «che altrimenti — ha fatto osservare — andrebbero incontro a un inevitabile degrado».

È stato tra l'altro ricordato come questo tipo di interventi consenta un notevole risparmio nei costi, anche per la mancata necessità di dar corso a opere di urbanizzazione.

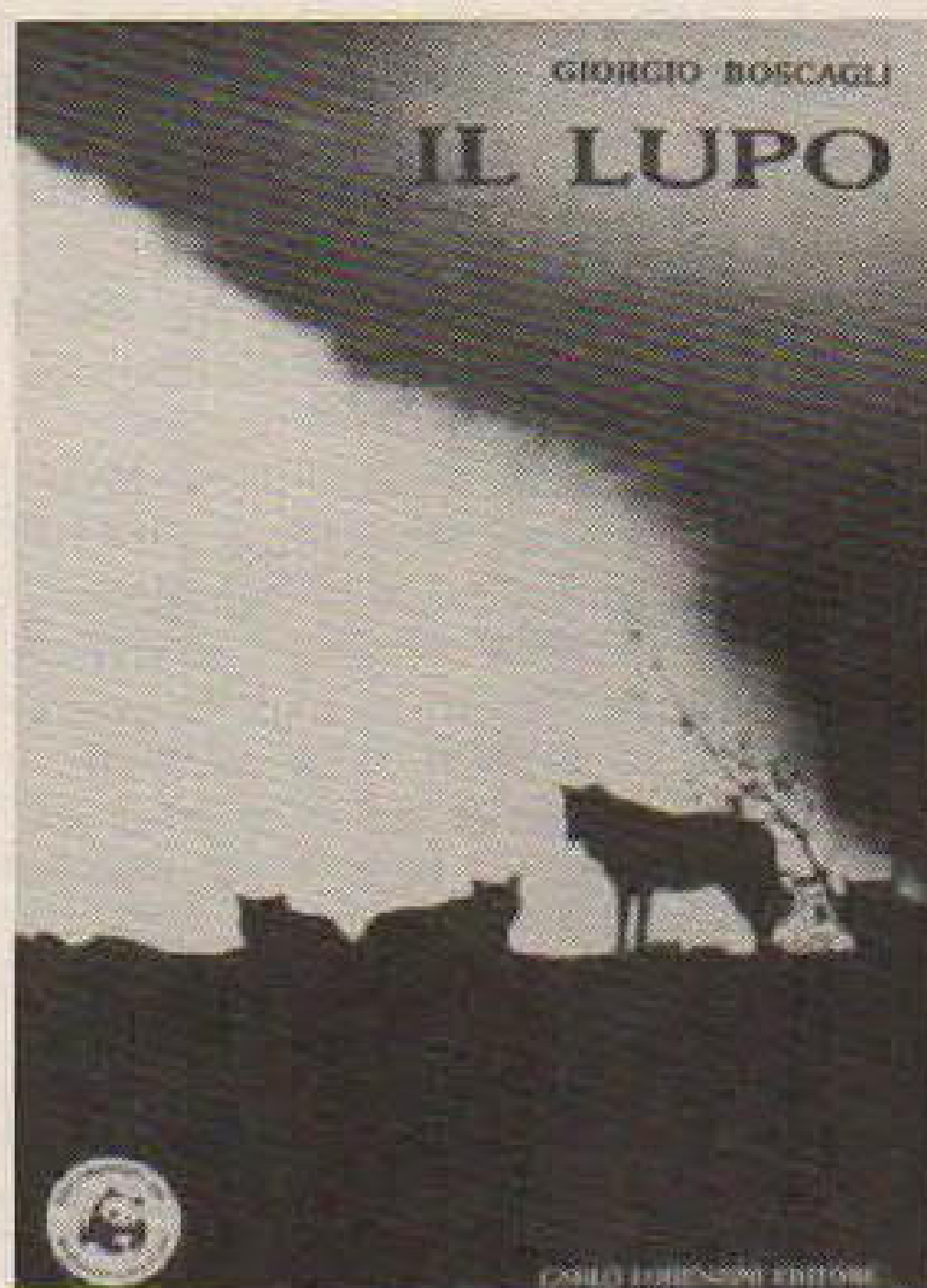
A tale proposito il sindaco ha sottoposto all'attenzione dell'Iacp la possibilità di riatto di un edificio (l'ex Eca), di proprietà comunale, che si presterebbe alla realizzazione di sei-otto mini-alloggi, adatti a soddisfare una richiesta proveniente da giovani coppie e da persone anziane. L'assessore ai lavori pubblici, Prampero, ha quindi illustrato alcuni dati tecnici relativi all'immobile, prospettando altre possibilità di riatto, sia a Varmo, sia nelle frazioni limitrofe, e in particolare in quella di Romans. Anche se le possibilità di intervento saranno oggetto di una successiva verifica, nell'ambito delle rispettive competenze, i rappresentanti dell'Iacp hanno manifestato un'ampia disponibilità a prendere in considerazione quanto esposto.

a cura di Giorgio De Tina

Giorgio Faggin: Vocabolario della lingua friulana - *Del Bianco Editore*

Dopo 50 anni dalla pubblicazione del «Nuovo Pirona» ecco un nuovo dizionario che si propone innanzitutto di venire incontro alle esigenze di coloro che intendono scrivere in friulano o semplicemente apprenderlo.

Piero Ostellino: Cose viste e pensate - *Rizzoli*

Grandi saggi teorici e resoconti di viaggi, pacati articoli di fondo e vivaci interventi polemici, approfondite interviste e delicate note di costume. Questi alcuni temi toccati dal Direttore del Corriere della Sera.

Giorgio Boscagli: Il lupo - *Carlo Lorenzini Editore - Udine*

Questo libro sul lupo apenninico testimonia l'amore per una delle più straordinarie creature selvagge sopravvissute nel mondo del XX secolo.

Pasquale Festa Campanile: La strega innamorata - *Bompiani*

L'ultimo romanzo del compianto autore di «Per amore, solo per amore» ci dà un'immagine viva della Roma seicentesca dov'è ambientata la vicenda di Isidora, strega per diritto di nascita.

Mariagiovanna Sami: Il grande libro dell'informatica - *Mondadori*

Scopriamo che cosa si può fare con l'informatica e come la si può usare per pilotare un aereo o per disegnare cartoni animati, per progettare un'automobile, per fare musica e infinite altre cose ancora.

Fotoriproduzioni: F. Socol

Risurî

Di une gnot a chè altre, l'ajar al mude savôr. Tal vint no côr plui une uis'cje di guselis di glace ma 'ne gale lisêre ch'a cjarece la piel, ch'a si tapone fra miez dai cjavei, ch'a puarte cun se il timit odôr da la viole.

Cence necuargisi, i voi a scuvièrgin il sverdeâ dai prâs, lis ramas'cjs ch'a sclòpin e lis gnovis pividis ch'a pichin enfri lis fueis muartis.

Vierte... il sium di un lunc unviâr, la sperance in vâras ch'a torne a vivi, il soreli ch'al s'cjalde il sanc turbul e ingrisignît dai dês spinôs des zornadis di genâr. Ancje il spirt plui vecjo al à vôe di côri, di emplâsi i polmons di chel svintulin delicât ch'al compagne il lusôr, di gambiâ la viestè par fûr e par dentri, par risurî insieme cu' la nature.

Crist al à sielt di dânus la sperance par 'ne vite gnove propite quant che la tiare a si svee, quant che in tês venis a côr la bisugne e l'urgense dal rinovament, par lâ al pâr cul mont ch'al torne a nâši. Nišune stagjon come cheste par sveâ il cûr ai sintimens plui dols, par spalancâ lis puartis a gnovis esperiensis, par gjavâsi d'intorsi lis fumatis da l'inviâr e il marum di une malincunîe scunide e scuindude. Chest al è il moment di dâsi une s'cjašade ancje a livel di cusciense, pensant a dut ce ch'i varèsin podût fâ e che invezit i vin lašât piardi par pigrišie o par pôre.

La vierte, cu'la so fuarce e il so splendôr, a à di insegnânus sôre dut a fâ risurî te nestre anime ce ch'i vin lašât durmî par secui: la nestre ambizion di popul.

I vin di cjatâ il coragjo di ješi prin e sôre dut furlans, ven a stai int ch'a brame e ch'a ûl che il so spirt a nol vegni s'cjafojât di nišun. Mai come cumò a à di ješ vive l'esigjense di savê, di seri informâs di cemût che di tantis bandis a si procure ogni di di plui di copâ e di dispierdi l'anime furlane. A pâr pardabon che invezit di judânus a vivi, il mont pulitic talian al fâsi di dut par scurtâ la nestre bielza lungje agonîe, fasin-nus tirâ i sgarès da l'ôre.

Di front a un pestelac ch'al sbrunte e ch'al poche par fâsi larc fra miec dal pantan, e che in somp al rive a viergi la so rôse gâle come un pičul soreli, i vin di vergognâsi dal nestri vaî, preâ e lavorâ rasegnâs e cence pretesis. La storie a nus à fâs furlans, forsit miôr o forsit piês di chei altris popui; di sigûr difarens. No vin di pierdi cheste nestre identitât, ma i vin di cjatâ il coragjo di pocâ e di sbruntâ, par tornâ a naši, par tornâ a vê cuscienze di ce ch'i sin stâs, di ce ch'i sin e di ce chi podarešin ješi.

I vin di vê il vôli e lis orelis atens a ce ch'a sta sucedint atôr di nô par difindisi, ma i vin di vê ancje il cûr viert e disponibil a dâ une man pe increšite e pe valorizazion de nestre lenghe e de nestre cultûre.

Timp di vierte, timp di risuride e di sperancis... ancje par l Friûl.

Franca Mainardis Petris

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

S.P.A. FONDATA A TRIESTE NEL 1838
Agenzia principale di CODROIPO
Agente procuratore SBAIZ ANGELO
33033 - Via Isonzo, 14/1
Tel. (0432) 901278-901180

Colôr di marz

Al'è rivât
il mês di marz
involuzât ta sò tabâr.
Al'è rivât
framiéç la int,
al à puartât dongie
ancimò frêt
cun t'un fregûl
di cjaldût
cal và vie
un pôc par dût.
Dùç lu clamìn
il mês plui mât,
parcé cal mèt
plòe, sòreli,
fumate e nêf
'àjar zulùgne,
e, nol si sà semût cjapàlu!
Quant ca si và
fûr, di cjase
ànçe l'ombrène
si puarte âtor,
parçe che il timp
al càmbie colôr
e di un lamp a chel altri
al si mêt di brût umôr.
Marz al rît, al è gentil;
cul sòreli cal cjamine
vie pal cîl,
,,,ma tanç di lôr
a s'ingiani
tal mèti jù
ànce il tabâr;
che dopo un pôc
lu tòrnin a mèti
e tal cjâf
ànce il ciapiêl.
Chist l'è il mês
da la vièrte
che ogni flôr o erbe
a mêt fûr la sò creste,
cul sòrèli tiepidût
cal gire àtor par dût.
Marz di gionde
e di ligrie
di colòrs vivarôs
dal profùm
di violutis
primavèrinis
e... tantis rosùtis
cà si sparnizze
in chest tòcc di tàviele
che... tal cûr di dûç
a fâs rinasi primèvere.

Codroip, marz 1986 **Rino Tonizzo**

«La Zardiniêre»

Se o volin là cinquante ains indaûr, a l'êre dome il vecjo Furlanis' chè a la veve. Ere nêre, ricamade in ros e cun qualche rosute piturade sui flancs. La tignive simpri nète, lustrade e passade cul ueli par che lusis miôr. Dopo muart lui, so fì a là continuât par un pôs di ains; pò a son vignudis fûr lis corrieris e i tomobi e cussì la nestre antigal a è finide.

Al stave te canoniche dal Monsignor, e lis stalis e i depuesins erin lì che a l'è il curtîl cumò. Lis carossis, il sarè e la Zardiniêre e i čjavai. Al veve puest par menà lis carêtis, i čjavai iù meteve te stale, di duc' chei che a levin a fâ marčjât il màrtavs. Si pajave un franc e miez,se il cjaval al restave tacât ta la sò carète, e doi e miez par mètilu peât te stale, intant la int e lave a fâ li sôs robis in che mieze zornade.

Mi ricuardi che, quant che alè maridât gnò barbe, iò e gnò nòno o sin lâs a comandâle ne setemane o dôs prime. Se a ploveve si podeve molâ iù il telo che a l'êre rodolât sù e si stave sotèt. Ma in che dì a êre ne biele zornade, e nò la dì prime, la vin furnide di verdure e rôsis e sôre il cjâf o vevin ombre. Su lis banĉjutis che êrin di bande e in chês di miez si è mitût filzadis netis e cussì o sin lâs a čjoli la nuvìzze. Chei che no stavin su la Zardiniere a vignìvin daûr cù lis carêtis. Ma l'armoniche e i sunadôrs a stavin simpri devant e la int partive čjantant e sunant cul čjâf alt, come se a fos parone dal mont. L'armoniche a tignive companìe fin la domenie matine, quant che i nuviz a levin a messe grande e si beveve, si mangiave, čjantant e ufant. Čiants, musiche e ligrîe e intant nò pizui o corevin sot lis taulis e framiez li gjambis dai cunvignûs, a emplà lis sachetis, di chei confetûs pizzui e colorâs, argentâs e rizôs, ma i voleve tant timp, par emplà ne sachete.

Tornant dopo il gustâ, si fermavisi tês ostarîs dai pajs di passac', e bevi, cjantâ e balâ, fin a fâore di cene la dal nuvic'.

Ne volte cul regâl ai nuvìz si la suiave cun pôc: un polec', ne guantière di late colorade cun sèis tacis o bicjerins, o un vasùt puarte rosis. I plui siors, podevin regalâ la cafetiere, un servisi di seis plas, o il fièr di stirà, o il servisi di seis pirons, sedons e curtis, o qualchi altre dimbarie e duc' a êrin contens, no come vuè che àn dut e a vorèssin plui ancjemò. Tal dopo misdì de domenie a vignivin i genitôrs de nuvizze a fai visite e tà l'indoman, a lave zà cù l'om a tôr pai čjamps, par fai conossi la che son. Mi ricuardi che la me femine e à vajût, parcè che no cjatave il cjamp quant che êre vignude a puartami di gulizion. Uè finide la cene duc' e àn premure di là a čjase, parvie ančje che i nuviz a tâjn la cuarde, cence dì nuie o a partissin in viaz di nocis e la fieste si romp.

Rârs son chêi che rivin a fâ basilà i nuviz. No come a me che o ài dovût là a čjoli i materâs tà l'ort, l'urinâl sul granâr! E contens lo stes e ridi parzôre e che gnot durmî nuie e morosâ cul pinsîr.

Ercole Marano

Sperpero del pubblico denaro? **A. Molinari**

Due buchi minano le fondamenta del municipio

Il termine «buco» è indubbiamente una parola molto nota: è di facile acquisizione sotto il profilo linguistico e lo si usa nelle più svariate situazioni.

A tale proposito il vocabolario recita: apertura stretta e tondeggiante che si sprofonda nel terreno o va da parte a parte.

Nella parlata popolare poi, la parola si è particolarmente arricchita di espressioni e modi quanto mai fioriti e significativi, quali:

— fare un buco nell'acqua;
— non cavare un ragno dal buco;
— mettere il dito nel buco e così via...

Il comune cittadino quando vede un buco, più o meno grande su una area pubblica, pensa subito a «lavori in corso» e passa oltre senza degnarlo di particolari attenzioni.

Ma nel caso specifico dei «due buchetti» in oggetto che timidamente lasciano intravvedere le inconsistenti fondamenta del Municipio, il foro, è decisamente diverso e il passante è quasi forzatamente invitato a metterci, se non proprio il dito, almeno l'occhio.

Che l'edificio sia ammalato di vecchiaia e perciò inadeguato alle attuali esigenze, tutti lo sanno.

Già sul finire degli anni settanta si pensò di mettere i ferri in acqua per una possibile ristrutturazione o di abbattere addirittura la struttura.

L'Amministrazione passò di mano e quella che ne seguì fu impegnata per vari anni in alterne e discutibili soluzioni, prima di optare per la sua ristrutturazione.

E finalmente, sul finire del quinquennio 80-85, ad un tecnico della zona e componente della Commissione Edilizia di Varmo, fu dato l'incarico di presentare un progetto che doveva essere di massima, mentre alla fine risultò definitivo, se si esclude qualche modesta variante dovuta a motivi legislativi più che strutturali.

Il progretto fu discusso, valutato e approvato, ma non senza critiche obiettive data l'enorme onere, (l'Amministrazione infatti dovrà sopportare i nove decimi della spesa) la scelta di alcune soluzioni per lo meno opinabili e l'adozione di certi materiali non proprio in sintonia con i vincoli dell'attuale «Piano di Fabbricazione».

Nell'ultimo Consiglio Comunale del Dicembre 85, l'appalto, dopo alterne e chiacchierate vicende, fu definitivamente assegnato: nel frattempo gli uffici erano già stati trasferiti.

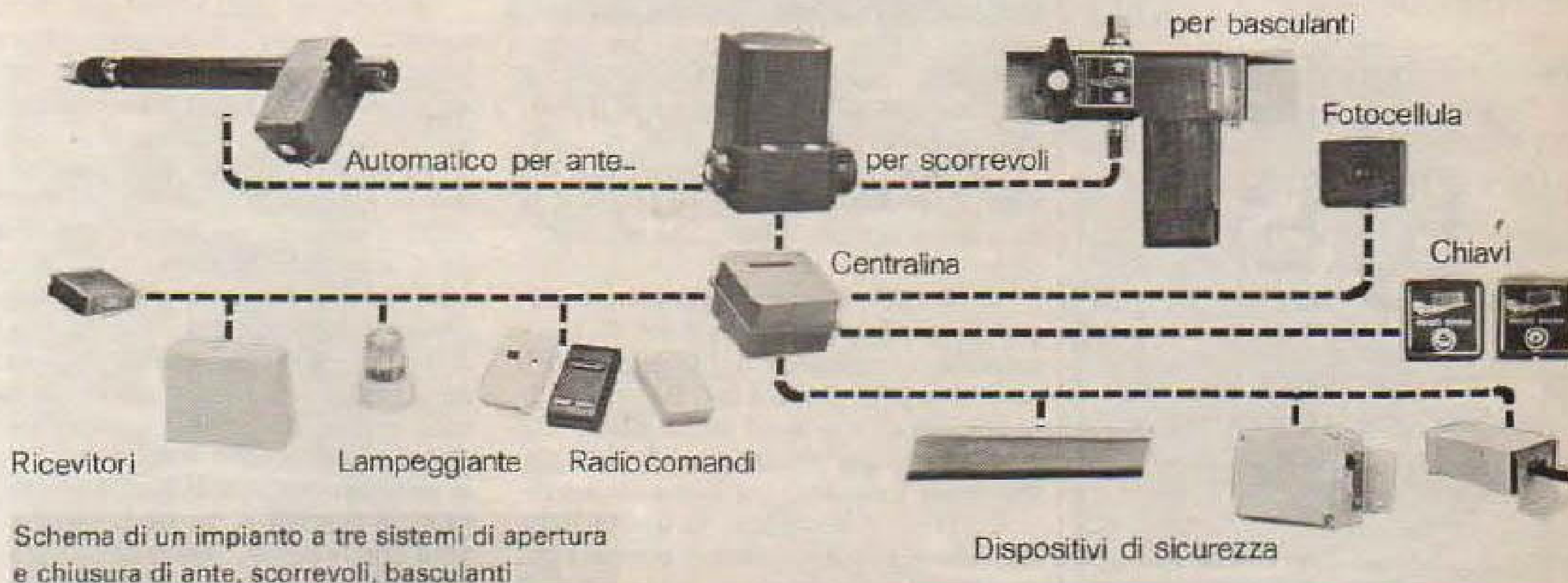
Tutti sanno che i tempi tecnici e burocratici, nella Pubblica Amministrazione, sono tremendamente lunghi e perciò antieconomici.

Cosa può pensare ora il cittadino che niente sa dei bottoni del potere e pur paga le tasse?

È o non è sperpero di pubblico danaro?

Si deciderà per una modifica sostanziale del progetto, sebbene a suo tempo fosse un tutto armonico e perfettamente inserito nel contesto urbano?

O l'Amministrazione delibererà di impegnarsi ancora per anni con l'assunzione di ulteriori mutui? (le conseguenze da ciò derivanti potrebbero ipotecare, e non poco, eventuali ed imprevedibili necessità di ben altra portata politica e sociale).

E dire che l'edificio è stato per anni sede di tecnici che, per specifiche competenze, potevano guardare non solo le strutture sopra il livello stradale, ma anche sotto, soprattutto quelle... sotto la crosta...

La quinta elementare di Bertiolo amica degli animali

Egregio Direttore,

Le invio alcuni lavori eseguiti dai bambini della classe V A di Bertiolo circa il trattamento riservato talvolta agli animali.

L'occasione si è presentata il 12 febbraio quando uno spettacolo circense a conduzione familiare si è esibito nella palestra della scuola. Fra gli altri numeri abbiamo visto quello dei cani ammaestrati che ci ha dato lo spunto per una successiva discussione in classe.

I temi che le invio ne sono il risultato.

Distinti saluti.

Ins. supp. **Roberto Duria**
Marta Drigo - Diego Della Sovia
Rossella Malisan - Roberto Flumignan
Flavio Virgili - Moira Lant
Ginevra Gatteri - Cinzia Bragato

Il circo è divertente, però per gli animali come gli elefanti e i leoni è diventato come una prigione, perché sono abituati nella natura come in Africa. Se noi li chiudiamo nelle gabbie, come i leoni, diventano molto feroci, possono muoversi solo quando vanno in palcoscenico, ma anche li vedono tanta gente, rumori e luci.

Poi è brutto per gli animali vivere nei circhi, perché se devono ammaestrarli li danno botte o che li fanno passare sui fili dell'elettricità. I leoni e altri animali sono giunti nei circhi, non perché li hanno portati ma sono andati a prenderli in Africa, portandoli via dalla madre e dal padre.

Perciò gli animali sono un divertimento per gli uomini.

(Ginevra Gatteri - anni 11)

La mia opinione sugli animali tenuti in gabbia

Ieri a scuola abbiamo assistito ad un circo. Io mi sono divertita molto. Però non trovavo giusto che anche dei piccoli animali partecipino anche perché secondo me li trattano male. Io non trovo giusto che l'animale si trovi dentro la gabbia. Poi per me non si dovrebbe staccarli dalla propria famiglia perché anche gli animali selvaggi o anche domestici hanno la loro sensibilità.

(Cinzia Bragato - anni 10)

Il rispetto per gli animali e la libertà

Gli animali devono essere rispettati e amati, e nutriti, non maltrattati. Non si deve portarli nelle gabbie strette, altrimenti non hanno il posto per riprodursi e correre e vivere la vita.

(Diego Della Savia - anni 10)

La crudeltà dell'uomo con gli animali

Per me gli animali non devono essere usati per il divertimento dell'uomo. Gli animali sono stati creati da Dio. Dio ha voluto che gli animali fossero liberi e avessero il loro istinto. Come il gatto ha l'istinto di correre dietro ai topi ecc.. Certi uccellini vengono rinchiusi in gabbiette e gli uomini si divertono mentre per loro è come essere rinchiusi in prigione. Un giorno io e mio cugino vedemmo un gabbiano con l'ala spezzata. Allora io lo presi e lo portai a casa e lo medicai. Un po' di giorni dopo morì e a me dispiacque.

(Ilario Virgili - anni 11)

Le mie opinioni sugli animali

Io sono d'accordo che si possa prendere, comprare o catturare un animale, solo se però questo viene trattato bene e non frustato o lasciato a digiuno.

Però dipende da che animali sono. Se ad esempio sono uccelli secondo me si possono tenere ma bisogna trattarli bene dar loro da mangiare. Ci sono tipi di animali che, secondo me, è meglio lasciar liberi, a contatto con il loro ambiente preferito: la natura.

(Rossella Malisan - anni 10)

Un giorno ho visto alla televisione la cattura delle giraffe. I cacciatori con la jeep le inseguivano.

Esse impaurite fuggivano correndo nella immensa prateria, inseguite dai cacciatori che sparavano.

Dopo qualche tempo le giraffe, stanche, correvano pochissimo. Allora i cacciatori le prendevano con molta facilità, per portarle negli zoo.

Io sono contraria a queste crudeltà, perché anche gli animali come noi non resistono nelle gabbie o in recinti. Certi animali perfino muoiono.

(Moira Lant - anni 10)

L'animale e l'addomesticatore

Nei circhi ci sono gli animali con gli addomesticatori.

Gli animali non sono venuti nei circhi da soli. L'uomo è andato a catturarli.

Gli animali erano liberi. L'uomo catturandoli li fa stare male, perché quando li hanno presi, li hanno presi per uno scopo, quelli del divertimento delle persone e del pubblico.

L'addomesticatore può essere cattivo còn l'animale, trattandolo male come frustandolo o senza dargli da mangiare e su questo io non sono d'accordo.

Io vorrei che gli animali fossero liberi, che corressero nelle foreste, volassero.

Il brutto trattamento che ricade sugli animali non viene solo dagli addomesticatori ma anche da noi, gente comune di paese.

(Marta Drigo - anni 11)

Come l'uomo tratta male gli animali

Anche gli animali hanno il diritto di vivere come tutti gli uomini. Però adesso l'uomo ha distrutto tutte le cose che aveva fatto la natura. Ha distrutto piante, alberi, fiori e ha ucciso gli animali.

Adesso gli animali, come quelli in Africa, vengono catturati e portati per addomesticarli e poi portarli nei circhi.

Certe volte gli uomini mettono trappole per catturare gli animali. Un giorno ho visto in un documentario un elefante morto legato con dei fili di ferro nelle zampe e che lo mangiavano i corvi. Questo spiega come l'uomo è molto cattivo perché uccide gli animali e distrugge la natura così bella.

Certi animali vengono uccisi per il divertimento dell'uomo e così si estinguono.

Poi gli animali sono molto paurosi dell'uomo perché li vengono a catturare per poi portarli negli zoo oppure nei circhi. Ciò non va molto bene perché un giorno gli animali, le piante, gli alberi potranno scomparire e non si potrà più vedere gli animali belli esistenti nel mondo.

(Roberto Flumignan - anni 11)

ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV

ROMANO REMIGIO

Via Umberto I, 7 - Telefono (0432) 916174 *Augura Buona Pasqua* SEDEGLIANO (UD)

Funzioni religiose

Orario delle SS. MESSE:

Feriali: ore 7.30 - 15
Festive: ore 7.30 - 8.30 (9.15: Chiesa Ospedali viale Duodo)
ore 10 (Parrocchiale; 11.30 e 18 (serale).

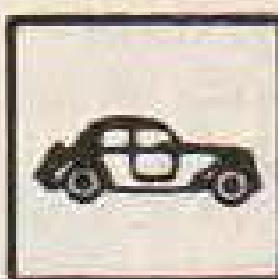
Orari ferrovie dello Stato

PARTENZE PER UDINE

0.47 (L) - 2.04 (D) - 6.16 (L). Per Trieste - 6.38 (D) solo al Lunedì - 6.47 (D) solo al Lunedì - 7.04 (L) - 7.32 (L) - 8.12 (D) - 9.30 (L) - 11.24 (D) - 13.14 (D) - 14.07 (L) - 14.29 (L) - 15.06 (L) - 15.32 (E) - 17.09 (E) - 17.51 (D) - da Milano - 18.36 (L) - 20.08 (L) - 21.08 (L) - 22.16 (D) - 23.06 (E) da Verona.

PARTENZE PER VENEZIA

5.15 (E) per Verona via Castelfranco - 6.09 (L) - 6.49 (L) - 7.09 (L) - 8.59 (D) - 10.8 (L) - 12.11 (D) - 13.01 (E) - 13.37 (L) - Fino a Sacile - 13.51 (E) per Firenze al venerdì via Treviso - Padova - 14.12 (L) - 15.16 (L) - 16.03 (E) - 16.24 (D) - 17.04 (D) - 18.07 (D) - 19.24 (L) - 19.54 (L) - 21.04 (D) - 23.04 (D).

Auto a noleggio libero

AZETA Autonoleggi - Codroipo, viale Venezia 119 - Tel. 906387.

Soccorso stradale continuato

AUTORUOTE - Codroipo, viale Venezia 119 - Tel. 906387.

— **Burini e Baruzzo**
Via Pordenone 65 - Codroipo
Tel. 900868 - 906902

Turni festivi distributori di benzina

5-6 APRILE

AGIP - F.lli SAMBUCCO - Tel. 906192
Codroipo - Viale Duodo

12-13 APRILE

ESSO ZORZINI - Tel. 906533
Codroipo - Via Piave

ESSO - F.lli GUGLIELMINI - Tel. 906216
Circ. Codroipo - Loc. Zompicchia

AGIP - BIN - Tel. 84065
Basagliapenta SS 13 (Gas Auto)

19-20 APRILE

AGIP GUGLIELMI O. - Tel. 904229
Via Pordenone - Codroipo

TAMOIL
F.LLI A. & GP. PORFIDO S.D.F.
Tel. 916057 - Gradisca di Sedegliano
Servizio Notturno

I.P. - GOZZO GIANNI
Viale Duodo - Codroipo

25 APRILE

TOTAL - CANCIANI
Tel. 901208
Via Piave - Codroipo

AGIP - BAR COLOMBA - Tel. 906312
Rivolto

ESSO - ROBERTO - Tel. 906604
Codroipo - Viale Venezia

ESSO - TUROLLA
Codroipo SS 13 - Bivio Coseat

26-27 APRILE

AGIP - F.lli SAMBUCCO - Tel. 906192
CODROIPO - Viale Duodo

RISTORANTI

— **Da Toni di Aldo Morassutti**
Gradiscutta di Varmo
Telefono 778003

— **Da Bosco**
Via E. di Colloredo - Iutizzo
Telefono 900190

PIZZERIE

— **Butterfly**
Vicolo dei Pini 1 - Codroipo
Telefono 904119

ASSICURAZIONI

Società
Cattolica di Assicurazione

AGENTE GENERALE
MANTOANI BRUNO
33033 CODROIPO (UD)
V.le Duodo, 39/5
tel. (0432) 904050

RAS

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ
S.P.A. FONDATA A TRIESTE NEL 1838
Agenzia principale di CODROIPO
Agente procuratore SBAIZ ANGELO
33033 - Via Isonzo, 14/1
Tel. (0432) 901278 - 901180

PATRONATO A.C.L.I.

CODROIPO
Martedì e Giovedì dalle 17 alle 19

SEDEGLIANO
Sabato dalle 9 alle 12

VARMO
Mercoledì dalle 17 alle 19

Il consultorio familiare di Codroipo, con sede in viale Duodo 82, avverte le interessate che il pap-test (prelievo istologico) verrà eseguito ogni mercoledì (anziché il venerdì) dalle 15 alle 17 senza appuntamento.

ABBIGLIAMENTO

BERNAVA

VASTO REPARTO CASUAL

CORTE ITALIA - CODROIPO

QUANDO INVESTIRE? COME INVESTIRE?
DOVE INVESTIRE?

Dare una risposta a queste domande è fondamentale per la giusta tutela dei propri risparmi, molto spesso frutto di anni di lavoro e di sacrifici.
È quindi necessario sapere effettuare delle scelte di investimento adeguate alle offerte di mercato e alle reali esigenze personali.
Ecco perché è indispensabile avvalersi della collaborazione di un esperto che sappia consigliarti.
Nel modo migliore.

ANGELO CASTELLANI
(ANNI 41)
CONSULENTE FINANZIARIO
NEL CODROIPESE

È SEMPLICE FARE BUONI INVESTIMENTI CON IL PIÙ FORTE GRUPPO BANCARIO-ASSICURATIVO ITALIANO

I PRODOTTI:

Acquisizione finalizzata dei risparmio

Fondi di investimento
Amministrazioni fiduciarie personalizzate
Certificati di deposito
Selezione di titoli guida (azionari e obbligazionari)

Erogazione specializzata del credito

Leasing
Finanziamenti

Prestazione di servizi assicurativi
e di consulenza

Polizze assicurative
Intestazioni fiduciarie
Assistenza alla quotazione in Borsa
Revisione operativa e di redditività aziendale

I PROMOTORI:

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
INA - Istituto Nazionale delle Assicurazioni
BANCO DI SICILIA
BANCO DI SANTO SPIRITO

CASSA DI RISPARMIO DI ROMA
BANCA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
BANCA DEL SALENTO
BANCA TIBURTINA DI CREDITO E SERVIZI
CREDITO COMMERCIALE TIRRENO

LA FORZA DEI TUOI RISPARMI

AGENZIA PROVINCIALE DI UDINE Via Giusti, 2 - Tel. 0432/297836-7

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA E ASSISTENZA

Codroipo
Scodellaro e C. S.n.c.
V.le Venezia Tel. 904581

Varmo
Tolò e Tonizzo S.n.c.
Via Chiesa Vecchia Tel. 778110

Rivignano
F.lli Odorico
Via Cavour 15 Tel. 775122

Bertiolo
F.lli Cassin S.n.c.
Via Virco 25 Tel. 917065

Talmassons
Taddio Claudio
P.zza Valussi Tel. 766024

Sedegliano
Mariotti Giuseppe
Via delle Colonne 7 Tel. 916133

Gradisca di Sedegliano
F.lli Porfido Tel. 916057

Lestizza
Faleschini Enore
Via S. Maria Tel. 760275

Camino al Tagliamento
Liani Nello
Via Codroipo 25 Tel. 919047

Panda 1000 S

TECNOAUTO

- **S.S. 13 UD - TRICESIMO TAVAGNACCO a fianco IPERSTANDA Tel. 660661**
- **V.LE VENEZIA - CODROIPO Tel. 904581**

Vendita:
NUOVO - USATO
RICAMBI - ACCESSORI
Servizio Assistenza
Sistema Usato Sicuro

autoruote

CARROZZERIA

AUTORIZZATA FIAT
SOCCORSO STRADALE
RADDRIZZATURA CON BANCO DI RISCONTRO
VERNICIATURA A FORNO
AUTO A NOLEGGIO LIBERO

AZETA AUTONOLEGGI - CODROIPO

SOCC. STRADALE CONTINUATO
AUTORUOTE - CODROIPO
Viale Venezia 119 - Tel. 906387 - 904311